AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2016

Amministrazione provinciale di Prato
Nota integrativa al bilancio 2016 (D.Lgs.118/11)

Indice

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile del nuovo bilancio	5
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	9
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Costo e dinamica del personale	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Costo dei principali servizi offerti al cittadino	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	14
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	23
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Criteri di valutazione delle uscite	28
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	32
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento degli investimenti	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	35
Considerazioni finali e conclusioni	

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.
L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*" (D.Lgs.126/14).
In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio *n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.
Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.
Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.
Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.
L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2014		**Composizione**		**Totale**
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	42.109.525,43	-	42.109.525,43
Riscossioni	(+)	15.221.784,69	35.285.819,12	50.507.603,81
Pagamenti	(-)	23.293.810,77	26.959.856,90	50.253.667,67
Situazione contabile di cassa				42.363.461,57
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				**42.363.461,57**
Residui attivi	(+)	27.125.237,00	13.068.776,44	40.194.013,44
Residui passivi	(-)	34.675.025,69	17.890.825,98	52.565.851,67
Risultato contabile				**29.991.623,34**
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				**29.991.623,34**

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.
Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una

situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2014	Passivo	2014
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	102.704.448,77
Immobilizzazioni immateriali	11.658.102,55	Conferimenti	45.808.444,00
Immobilizzazioni materiali	80.876.223,23	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.870.015,22	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	2.242,96	Debiti	35.178.866,65
Crediti	34.037.156,69	Ratei e risconti passivi	3.499,93
Attività finanziarie non immmobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	42.621.495,69		
Ratei e risconti attivi	3.630.023,01		
Totale	**183.695.259,35**	**Totale**	**183.695.259,35**

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.
Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili di Titoli I, II e III superiore al 38%; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
6) Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013: ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2014	
	Nella media	Fuori media
1.Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
2.Residui spese correnti rispetto spese correnti		X
3.Spese personale rispetto entrate correnti	X	
4.Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
5.Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		X
6.Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
7.Procedimenti di esecuzione forzosa spese correnti	X	
8.Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.
Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).
Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).
Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).
Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.
Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.
Il comma 756 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 permette alle province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016; pertanto gli importi relativi alle annualità 2017 e 2018 sono riportati solo a meri fini conoscitivi.

Equilibrio di bilancio 2016 (Stanziamenti)	**Entrate (+)**	**Uscite (-)**	**Risultato (+/-)**
Corrente	48.993.434,62	48.993.434,62	0,00
Investimenti	16.399.141,10	16.399.141,10	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.815.100,00	7.815.100,00	0,00
Totale	**73.207.675,72**	**73.207.675,72**	**0,00**

Equilibrio di bilancio 2017 (Stanziamenti)	**Entrate (+)**	**Uscite (-)**	**Risultato (+/-)**
Corrente	37.196.415,75	42.408.480,22	-5.212.064,47
Investimenti	0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.815.100,00	7.815.100,00	0,00
Totale	**45.011.515,75**	**50.223.580,22**	**-5.212.064,47**

Equilibrio di bilancio 2018 (Stanziamenti)	**Entrate (+)**	**Uscite (-)**	**Risultato (+/-)**
Corrente	25.014.985,23	30.351.281,34	-5.336.296,11
Investimenti	0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.815.100,00	7.815.100,00	0,00
Totale	**32.830.085,23**	**38.166.381,34**	**-5.336.296,11**

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il

pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.
Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.
In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:
- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).
Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.
Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	22.990.800,36	22.970.000,00	22.970.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	13.248.406,74	12.007.391,24	4.470,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.115.089,74	454.824,14	438.199,25
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	11.250,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**37.343.046,84**	**35.432.215,38**	**23.412.669,25**
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	4.986.163,96	1.764.200,37	1.602.315,98
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	6.528.373,82	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	135.850,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**11.650.387,78**	**1.764.200,37**	**1.602.315,98**
Totale		48.993.434,62	37.196.415,75	25.014.985,23
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	47.395.853,07	41.032.726,08	28.974.423,23
Spese correnti assimilabil a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
Impieghi ordinari		**48.993.434,62**	**42.408.480,22**	**30.351.281,34**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		48.993.434,62	42.408.480,22	30.351.281,34
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	48.993.434,62	37.196.415,75	25.014.985,23
Uscite bilancio corrente	(-)	48.993.434,62	42.408.480,22	30.351.281,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**-5.212.064,47**	**-5.336.296,11**

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli

interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.
Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).
I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:
- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).
I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.
Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.382.537,43	0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	135.850,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**6.246.687,43**	**0,00**	**0,00**
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	8.397.806,72	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.743.396,95	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	11.250,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**10.152.453,67**	**0,00**	**0,00**
Totale		16.399.141,10	0,00	0,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	16.399.141,10	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		**16.399.141,10**	**0,00**	**0,00**
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		16.399.141,10	0,00	0,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	16.399.141,10	0,00	0,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	16.399.141,10	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi

precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.
Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.
Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		**Competenza 2016**	**Cassa 2016**
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	22.990.800,36	27.271.172,95
Trasferimenti correnti	(+)	13.248.406,74	15.679.446,80
Extratributarie	(+)	1.115.089,74	5.712.099,30
Entrate in conto capitale	(+)	6.382.537,43	7.695.350,18
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	5.900.000,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	407.225,41
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	7.815.100,00	7.833.157,67
Somma		51.551.934,27	70.498.452,31
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	13.383.970,68	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	8.271.770,77	-
Parziale		73.207.675,72	70.498.452,31
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	43.585.150,91
Totale		**73.207.675,72**	**114.083.603,22**
Uscite			
Correnti	(+)	47.395.853,07	54.419.611,05
In conto capitale	(+)	16.399.141,10	21.995.046,79
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.597.581,55	1.597.581,55
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	7.815.100,00	8.825.917,25
Parziale		73.207.675,72	86.838.156,64
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
Totale		**73.207.675,72**	**86.838.156,64**
Risultato			
Totale entrate	(+)	73.207.675,72	114.083.603,22
Totale uscite	(-)	73.207.675,72	86.838.156,64
Risultato competenza		**0,00**	
Fondo di cassa finale			**27.245.446,58**

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.
Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.
La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)	**2016**	**2017**	**2018**
Forza lavoro (numero)			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	154	154	154
Totale	**154**	**154**	**154**
Dipendenti di ruolo in servizio	67	62	62
Dipendenti non di ruolo in servizio	5	0	0
Totale	**72**	**62**	**62**
Spesa e personale a confronto (importo)			
Spesa per il personale complessiva	2.628.616,64	2.325.369,52	2.159.770,52
Spesa corrente complessiva	47.395.853,07	41.032.726,08	28.974.423,23

4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.
Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamente in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi

correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		**2016**	**2017**	**2018**
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	6.142.685,71	4.631.507,90	3.255.753,76
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	86.403,74	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		**4.631.507,90**	**3.255.753,76**	**1.878.895,65**

4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2016	**2017**	**2018**
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	22.699.241,95	22.699.241,95	22.699.241,95
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	16.829.761,11	16.829.761,11	16.829.761,11
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	3.716.600,59	3.716.600,59	3.716.600,59
Somma		43.245.603,65	43.245.603,65	43.245.603,65
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		**4.324.560,37**	**4.324.560,37**	**4.324.560,37**
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	9.119,53	4.458,56	4.016,69
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	4.762,75	8.599,86	5.872,63
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		13.882,28	13.058,42	9.889,32
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		**13.882,28**	**13.058,42**	**9.889,32**
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	4.324.560,37	4.324.560,37	4.324.560,37
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	13.882,28	13.058,42	9.889,32
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		**4.310.678,09**	**4.311.501,95**	**4.314.671,05**
Rispetto del limite		**Rispettato**	**Rispettato**	**Rispettato**

4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in

contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.
L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	**Azioni / quote** possedute	**Valore totale** partecipazione	**Cap. sociale** partecipata	**Quota %** dell'Ente
CREAF Srl	1	5.561.405,73	6.807.908,41	81,69 %
FIL Srl	1	313.035,00	316.675,00	98,851 %
Publies Energia Sicura srl	1	46.800,00	156.000,00	30 %
PIN Scrl	1	51.646,00	707.339,37	7,301 %
Politeama Pratese Spa	100.000	51.000,00	2.040.000,00	2,5 %
Metastasio Fondazione	1	20.658,28	149.772,50	13,793 %
Ist. Intern.Storia Datini Fondazione	1	15.493,97	106.906,58	14,493 %
Ist.Studi Storici Postali Onlus	1	20.000,00	40.000,00	50 %
Fondazione Museo del Tessuto	1	26.000,00	130.000,00	20 %
Fondazione Prato Ricerche	1	250.000,00	864.868,00	28,906 %
Fondazione Toscana Spettacolo	1	4.508,10	544.639,83	0,828 %
Fond. Museo e Centro doc. deportazione resistenza	1	10.000,00	43.350,00	23,068 %
Banca Popolare Etica Spa	1	516,40	46.601.992,50	0,001 %
Centro Servizi Maglieria scrl - in liquidazione	1	516,40	2.633,64	19,608 %
Fondazione ITS MITA	1	1.000,00	94.000,00	1,064 %
Totale		**6.372.579,88**		

Denominazione	CREAF Srl
Attività svolta	Servizi di supporto allo start up, attrazione, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese nel processo di avvio del parco scientifico e tecnologico di Prato
Denominazione	FIL Srl
Attività svolta	Gestione Centro per l'impiego e politiche attive del lavoro
Denominazione	Publies Energia Sicura srl
Attività svolta	Accertamento e ispezione in materia di contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici
Denominazione	PIN Scrl
Attività svolta	Istruzione universitaria e post-universitaria
Denominazione	Politeama Pratese Spa
Attività svolta	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
Denominazione	Metastasio Fondazione
Attività svolta	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
Denominazione	Ist. Intern.Storia Datini Fondazione
Attività svolta	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Denominazione	Ist.Studi Storici Postali Onlus
Attività svolta	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Denominazione	Fondazione Museo del Tessuto
Attività svolta	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Denominazione	Fondazione Prato Ricerche
Attività svolta	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Denominazione	Fondazione Toscana Spettacolo
Attività svolta	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
Denominazione	Fond. Museo e Centro doc. deportazione resistenza
Attività svolta	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
Denominazione	Banca Popolare Etica Spa
Attività svolta	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Denominazione	Centro Servizi Maglieria scrl - in liquidazione
Attività svolta	Pubblicità e ricerche di mercato - in liquidazione
Denominazione	Fondazione ITS MITA
Attività svolta	Istruzione e formazione tecnica superioe

4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.
Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente

Non ci sono enti strumentali da segnalare

4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.
A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.
Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.
Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto si specifico provvedimento.
Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività oppure, più in generale, sugli equilibri contabili o di bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato **2016**	Risultato **2017**	Risultato **2018**
Concessiome locali Centro Formazione Professionale	-52.609,82	0,00	0,00
Concessione in uso sale proprietà	0,00	0,00	0,00
Concessione in uso palestre sportive	-51.025,29	0,00	0,00
Totale	**-103.635,11**	**0,00**	**0,00**

4.8 Altre considerazioni sulla gestione

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.
In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).
Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo fa favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.
L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).
Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).
Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.
La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.
A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).
Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.
Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione

definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.
Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		**Esercizio 2015**
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.15	(a)	**32.618.218,83**
Composizione del risultato e copetura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	14.504.854,04
Parte vincolata	(c)	10.256.796,12
Parte destinata agli investimenti	(d)	7.798,79
Vincoli complessivi		24.769.448,95
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	32.618.218,83
Vincoli complessivi	(-)	24.769.448,95
Differenza (a-b-c-d)	(e)	7.848.769,88
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		7.848.769,88
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		**0,00**

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.
In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.
In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.
Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.
In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.
Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quota accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.
Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario.
In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2016	**2017**	**2018**
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	6.528.373,82	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	1.743.396,95	0,00	0,00
Totale		**8.271.770,77**	**0,00**	**0,00**
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.
La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.
Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.
Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).
Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.
Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.
Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Composizione ed equilibrio del FPV (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)		Situazione del FPV	Stanziamenti 2016 FPV Entrata	Stanziamenti 2016 FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione		
Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV				
FPV iniziale (01.01)	(a)	13.383.970,68	**13.383.970,68**	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	11.652.656,08		
Riacc. impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es.N effettuato in N	(x)	0,00		
Riacc. imp. coperti da FPV imputati in es.successivi effettuato in N	(y)	0,00		
Componente pregressa del FPV	(c)	1.731.314,60		1.731.314,60
Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV				
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	32.885,77		
Da imputare nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00		
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	0,00		
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	0,00		
Componente nuova del FPV		32.885,77		32.885,77
Composizione del FPV al 31.12				
Componente pregressa del FPV		1.731.314,60		
Componente nuova del FPV		32.885,77		
FPV finale (FPV/U)	(h)	1.764.200,37		**1.764.200,37**
Equilibri interni al FPV		Equilibrio		
Entrate				
FPV Entrata	(+)	13.383.970,68		
Entrate che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	32.885,77		
Totale entrata		13.416.856,45		
Uscite				
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	1.731.314,60		
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	32.885,77		
Parziale		1.764.200,37		
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(+)	11.652.656,08		
Totale uscita		13.416.856,45		

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.
In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).
La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.
La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).
Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)		Previsione		
		2016	**2017**	**2018**
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E				
FPV iniziale (FPV/E)	(a)	13.383.970,68	1.764.200,37	1.602.315,98
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	11.652.656,08	166.622,85	138.475,54
Riacc. impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es.N effettuato in N	(x)	0,00	0,00	0,00
Riacc. imp. coperti da FPV imputati in es.successivi effettuato in N	(y)	0,00	0,00	0,00
Componente pregressa del FPV di ciascun esercizio	(c)	1.731.314,60	1.597.577,52	1.463.840,44
Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E				
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	32.885,77	4.738,46	0,00
Da imputare nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00	0,00	0,00
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	0,00	0,00	0,00
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	0,00	0,00	0,00
Componente nuova del FPV di ciascun esercizio		32.885,77	4.738,46	0,00
Fondo pluriennale vincolato al 31.12 di ciascun anno				
Componente pregressa del FPV		1.731.314,60	1.597.577,52	1.463.840,44
Componente nuova del FPV		32.885,77	4.738,46	0,00
FPV finale di ciscun esercizio (FPV/U)	(h)	**1.764.200,37**	**1.602.315,98**	**1.463.840,44**

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.
Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.
Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2016	**2017**	**2018**
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	4.986.163,96	1.764.200,37	1.602.315,98
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	8.397.806,72	0,00	0,00
Totale		**13.383.970,68**	**1.764.200,37**	**1.602.315,98**

5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".
La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).
La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.
Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.
L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli

stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).
Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:
- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:
- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.
Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.
Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:
- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).
Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamento **2016**	Stanziamento **2017**	Stanziamento **2018**
Tributi e perequazione	725.087,00	922.838,00	1.120.589,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	121.565,45	17.702,68	17.744,89
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**846.652,45**	**940.540,68**	**1.138.333,89**

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi	
Importo	2016	725.087,00
	2017	922.838,00
	2018	1.120.589,00

Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Trasferimenti	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie	
Importo	2016	121.565,45
	2017	17.702,68
	2018	17.744,89

Denominazione	Entrate in conto capitale	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Conto capitale	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Riduzione	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.
Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.
Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.
Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamento **2016**	Stanziamento **2017**	Stanziamento **2018**
Fondo rischi per spese legali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo perdite partecipate	165.095,62	150.000,00	150.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	**265.095,62**	**250.000,00**	**250.000,00**

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2016	100.000,00
	2017	100.000,00
	2018	100.000,00

Denominazione	Fondo perdite partecipate	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2016	165.095,62
	2017	150.000,00
	2018	150.000,00

Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.
Nel prospetto si riporta la situazione sulla base delle informazioni disponibili. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.
L'art 9 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113 stabilisce che le province conseguono il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali solo in sede di rendiconto e non sono tenute ad allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio ai fini della verifica del saldo.

5.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).
Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).
La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).
I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione *(rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità)*.
Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).
Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.
Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

	Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
	FPV applicato in entrata (FPV/E)	13.383.970,68	1.764.200,37	1.602.315,98
	Avanzo applicato in entrata	8.271.770,77	0,00	0,00
	Parziale	21.655.741,45	1.764.200,37	1.602.315,98
1	Tributi e perequazione	22.990.800,36	22.970.000,00	22.970.000,00
2	Trasferimenti correnti	13.248.406,74	12.007.391,24	4.470,00
3	Entrate extratributarie	1.115.089,74	454.824,14	438.199,25
4	Entrate in conto capitale	6.382.537,43	0,00	0,00
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	65.392.575,72	37.196.415,75	25.014.985,23
9	Entrate C/terzi e partite di giro	7.815.100,00	7.815.100,00	7.815.100,00
	Totale	**73.207.675,72**	**45.011.515,75**	**32.830.085,23**

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento

contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	22.990.800,36	22.970.000,00	22.970.000,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	**22.990.800,36**	**22.970.000,00**	**22.970.000,00**

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE*. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
101 Da Amministrazioni pubbliche	13.248.406,74	12.007.391,24	4.470,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	**13.248.406,74**	**12.007.391,24**	**4.470,00**

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito

diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	341.377,58	324.406,49	307.781,60
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	153.014,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	194.479,00	1.030,00	1.030,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	426.219,16	129.387,65	129.387,65
Totale	**1.115.089,74**	**454.824,14**	**438.199,25**

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	5.023.497,43	0,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.358.500,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	540,00	0,00	0,00
Totale	**6.382.537,43**	**0,00**	**0,00**

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.
Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve

contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.
Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).
Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).
Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).
Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.
Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).
Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).
Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

	Uscite competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
	Disavanzo applicato in uscita	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1	Correnti	47.395.853,07	41.032.726,08	28.974.423,23
2	In conto capitale	16.399.141,10	0,00	0,00
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	65.392.575,72	42.408.480,22	30.351.281,34
7	Spese conto terzi e partite di giro	7.815.100,00	7.815.100,00	7.815.100,00
	Totale	**73.207.675,72**	**50.223.580,22**	**38.166.381,34**

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale).* Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale).* Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e serv*izi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate,e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e serv*izi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).* Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).* Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi *(trasferimenti correnti).* Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale *(trasferimenti correnti).* Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputare all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
101 Redditi da lavoro dipendente	2.628.616,64	2.325.369,52	2.159.770,52
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	282.028,39	275.125,46	265.953,46
103 Acquisto di beni e servizi	17.948.874,26	14.378.611,53	2.156.010,56
104 Trasferimenti correnti	21.679.900,13	20.605.907,11	20.926.606,68
107 Interessi passivi	49.075,29	13.058,42	9.889,32
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	645.383,77	210.936,24	173.157,22
110 Altre spese correnti	4.161.974,59	3.223.717,80	3.283.035,47
Totale	**47.395.853,07**	**41.032.726,08**	**28.974.423,23**

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.254.679,61	0,00	0,00
203 Contributi agli investimenti	3.144.461,49	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	**16.399.141,10**	**0,00**	**0,00**

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenza la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziate nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.
Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
401 Rimborso di titoli obbligazionari	1.363.623,54	1.363.623,54	1.364.285,64
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	233.958,01	12.130,60	12.572,47
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.597.581,55**	**1.375.754,14**	**1.376.858,11**

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).
L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.
Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.
Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamenti **2016**	Stanziamenti **2017**	Stanziamenti **2018**
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).
L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.
Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.
Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.
Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura non può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.
Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).
Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziate in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura.* Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo.* Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire.* L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori

valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2016	**2017**	**2018**
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	5.611.870,25	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.399.678,12	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	4.650.985,71	0,00	0,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	1.222.650,00	0,00	0,00
Totale	**12.885.184,08**	**0,00**	**0,00**

8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.
Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.
L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio **2016**
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	**0,00**

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.
Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.
Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2016	2017	2018
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.
Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.
La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	**Importo**
Sentenze	513.706,14
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	644.000,00
Totale	**1.157.706,14**

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Allegato
alla
Nota integrativa al bilancio 2016

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015

	importo		I e II VAR ES PROVV	BP 2016	DISPONIBILE
Accantonamenti:		**14.504.854,04**			
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.539.997,89				12.539.997,89
Fondo rischi perdite partecipate	79.572,25				79.572,25
Fondo rischi contenzioso	1.885.283,90		1.241.199,79		644.084,11
Parte vincolata:					
vincoli derivanti da legge		14.420,98		8.109,09	6.311,89
vincoli derivanti da trasferimenti		9.838.515,73			
di cui correnti	5.326.625,98			140.751,23	5.185.874,75
di cui c/capitale	4.511.889,75		414.290,26	13.000,00	4.084.599,49
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui		403.859,41	185.171,82		218.687,59
Altri vincoli					
Totale parte vincolata		**10.256.796,12**			
Parte destinata agli investimenti		**7.798,79**			7.798,79
Parte disponibile		**7.848.769,88**		5.624.667,27	2.224.102,61
TOTALE AVANZO		**32.618.218,83**	**1.840.661,87**	**5.786.527,59**	**24.991.029,37**

Vincoli derivanti da legge

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	BP2016
2014RS	19	21901	0	FV	2014	1023	POLIZIA PROVINCIALE - ART. 183, COMMA 5, DEL D.LGS. 267/2000.		3.429,24	3429,24
2014RS	19	21902	0	FV	2014	1203	IMPEGNO DI SPESA EX ART.183 CO.5 D.LGS.267/2000-V.CAP. 393.		2.561,89	
2015	19	21901	0	FV			ACQUISTO SEGNALETICA MEZZI ED ATTREZZATUF		4.679,85	4679,85
2015	19	21902	0	FV			FINALITA CONNESSE AL MIGLIORAMENTO SIDUREZ		3.750,00	
	Totale 19								**14.420,98**	
	Totale complessivo								**14.420,98**	**8.109,09**

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2009	1	20200	2	V3	2003	3490		FORNITURA E POSA OPERA MOBILI DI SERIE ALLESTIMENTI CORPI ILLUMINANTI UFFICI NUOVA SEDE PROVINCIA AD INTEGR. IMP.3491/03ACC. 437/292/579/144/670/616/03	fondi regionali	28.835,00		
	Totale 1									28.835,00		
2013	3	20300	2	V3	2009	2454		PROGETTO BANCHE DATI INFORMATIZZAZTE TURISMO IMP. 183 CO. 5 TUEL ACC 702/09		5.134,00		
2014	3	20300	5	V4	2011	1753		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACQUISTO SOFTWARE E RELATIVE PROCEDURE		15.500,00		
2006	3	20310	4	1V				ACQUISTO MATERIALE HARDWARE	fondi regionali	722,20		
2013	3	26750	5	V3	2011	1771		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000 PROGETTO CERCO		5.000,00		
	Totale 3									26.356,20		
2013	6	22300	8	1I	2008	2364		ISTITUTI GRAMSCI KEYNES SOSTITUZIONE INFISSI - IMPREVISTI INCENTIVI		2.426,98	2.426,98	
2013	6	22300	8	1I	2008	2172		INTERVENTO SU INFISSI GRAMSCI KEYNES QUOTA INCENTIVI		4.912,19	4.912,19	
2012	6	22810	9	V4	2010	2362		IMPEGNO ART. 183 C. 5 INCARICHI PER ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI		420,86	420,86	
2012	6	22811	2	2E	2008	2488		INTERV RIQUALIF. SPAZIO ESTERNI POLO SCOLASTICO DI REGGIANA SPESE TECNICHE		77.661,84	77.661,84	
2013	6	22900	4	1I	2008	2754		ISTITUTO GRAMSCI / KEYNES INCARIHCI IMP. 183 CO. 5 TUEL		6.900,00	6.900,00	
	Totale 6									92.321,87		
2009	8	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	0,70		
2008	8	23006	1	V3	2005	2217		LR 14/95 PIANO DI RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI EREGIONALI PER CULTURA 2005 ACC. 494/05 ATTIVITà ESPOSITIVA SCUDERIE MEDICEE	fondi regionali L.R. 14/95	1.704,30		
	Totale 8									1.705,00		
2013	9	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL		23.626,06		
2007	9	24005	1	V3	2003	3546		TURISMO-FORNITURA SEGNALETICA LITICA PER SISTEMA TURISTICO (ACC.436/03	fondi regionali - fidi toscana	15.138,72		
2007	9	24005	1	V3	2003	3544		TURISMO-FORNITURA SEGNALETICA METALLICA PER SISTEMA TURISTICO .(ACC.436/03)	fondi regionali - fidi toscana	27.953,74		
	Totale 9									66.718,52		
2014	10	24510	1	V3	2003	3534		TRASFERIMENTI PER REALIZZAIZONE PISTA CICLABILE ACC,556/03		129.114,22		
	Totale 10									129.114,22		
2009	11	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	436,39		
2014RS	11	22006	0	V3	2013	1506		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 163/2006 ACC. 13/804		1.184,03		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2015	11	22006			2013	1506	1	MARCONI MANUTEN STRAORDINARIA LAVORI IVAACC. 13/804-		15.532,69		
2014RS	11	26003	6	V3	2010	2145		IMPEGNO ART. 183 C. 5 - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA CENTRI ABITATI LA BRIGLIA E CARMIGNANELLO LUNGO SR 325		17.349,94		
2015	11	26003	6		2010	2145	1	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA SRT 325 PERCORSI PEDONALI LOC. LA BRIGLIA E CARMIGNANELLO LUNGO SR 325 ACC. 10/744		69,80		
2014	11	26004	7	V3	2010	2148		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ROTATORIA INTERSEZIONE VIA DEL BARCO A POGGIO A CAIANO IN LOCALITA' POGGETTO		10.953,93		
2014	11	26004	8	V3	2010	2149		LAVORI REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA SRT66 E VIA DEL BARGO IN LOC. IL POGGETTO INCENTIVI ART. 92 D.LGS. 163/2006 ACC. 10/744		1.067,30		
2011	11	26005	3	V3	2007	2058		SR325 MITIGAZIONE INQUINAMENTO ACUSTICO IMP. 183 CO. 5 TUEL QUOTA INCENTIVI ACC. 07/842		176,00		
2014	11	26008	1	V3	2004	2829		SR 325 II LOTTO TRATTO VAIANO VERNIO ACC. 643/04 AGGIDUCAZIONE		0,01		
2014	11	26008	1	V3	2006	2123		LAVORI DI ADEGUAMNETO DELLA SR 325 TARTTO VAIANO /VERNIO II LOTTO-LAVORI AGGIUDICAIZONE ACC. 865/06		913,19		
2014RS	11	26008	1	V3	2012	36		LAVORI II LOTTO 325 ACC. 15/12 ECONOMIE+IMPREVISTI		10.000,00		10.000,00
2015	11	26008	5		2012	1180		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000 INTERVENTO ADEGUAMENTO SR325 II LOTTO INCENTIVI ACC. 12/15		0,01		
2006	11	26010	2	V3	2005	2091		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE IMPEGNO EX ART. 183 CO. 5 D.LGS. 267/00 ACC. 129/05	fondi regionali	1.290,00		
2008	11	26010	2	V3	2007	794		RIFACOIMEMNTO SEGNALETICA STRADALE LAVORI IVA E IMPREVISIT INDIZIONE GARA acc. 07/292	fondi regionali	5.023,37		
2009	11	26010	2	V3	2008	2470		INSTALLAZIONE ELEMENTI PARAPEDONALI LUNGO LA SR 66 PISTOIESE NEI PRESSI DELLA VILLA MEDICEA COMUNE DI POGGIO A CAIANO ACC. 08/253	fondi regionali	1.779,07		
2009	11	26010	2	V3	2008	2625		MANUTENZUOE STRAORDIANRIA STRADE IMP. 183 CO. 56 TUEL ACC. 253/08	fondi regionali	2.190,48		
2012	11	26010	2	V3	2009	2483		SOMMA URGENZA DEL 23/12/09 FRANA STRADA SR 325 C/O COMUNE DI VERNIO ESPROPRI - IMP. 183 CO. 5 TUEL ACC 202/09		16.976,36		
2012	11	26010	2	V3	2011	1837		IMPEGNO 183 C. 5 MANUTENZIONE STRORDINARIA STRADE EX ANAS		0,11		
2013	11	26010	2	V3	2011	1837		IMPEGNO ART. 183 C. 5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EX ANAS ACC. 11/208 11/228		170.061,75	57.917,77	

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2014RS	11	26010	2	V3	2003	3538		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZ. CAMMINAMENTO S.R. 325 LOC. IL FABBRO CESSIONE VOLONTARIA TERRENI ACC. 244/03		5.500,00		
2014RS	11	26010	2	V3	2011	1837		IMPEGNO ART. 183 C. 5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EX ANAS ACC. 11/208 11/228		17.288,89		
2014RS	11	26010	2	V8	2012	1560		IMPEGNO ART. 183 C. 5 MANUTENZIONE STRADE REGIONALI ACC. 12/225 12/773		332.657,43		
2014	11	26010	6	V5	2007	2033		SP 2 DEL CARIGIOLA REALIZZAZIONE MURI DICONTENIMENTO E ALTRI INTERVENTI ACC. 839/07 ART. 183 CO. 5 TUEL		82.633,10		
2014RS	11	26010	15	V8	2013	1494		ART 183 . 5 INCENTIVI PROGETTAZIONE MANUTENZ STRAORDINARIA STRADE ACC. 13/427		8.545,15		
2014RS	11	26013	1	V3	2005	2334		INTERVENTI DI BYPASS CENTRO ABITATO POGGIO A CAIANO-COLLEGAMENTO SP22 E SR66 IMPREVISTI ACC. 591/05		40.935,36		
2009	11	26014	2	1I	2006	2195		INSTALLAZIONE PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILECOMUNE DI PRATO E VALLATA PRENOT. ACC.170/97 MUTUO CARIPRATO PER 43613,60 e. 2303,10 econ espropri fondi prov	riapplicazione avanzo	1.936,98		
2009	11	26014	3	1I	2006	2197		INSTALLAZIONE PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE NEL COMUNE DI PRATO E VALLATA IMP. ART.183 CO.5 TUEL av vinc deriv ec su espropri fond prov	riapplicazione avanzo	0,27		
2010	11	26014	3	1I	2006	2119		INTERVENTI VIABILITA ALTERNATIVA SR 325 QUOTA INCENTIVI		840,01		
2010	11	26014	3	1I	2006	2197		INSTALLAZIONE PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE NEL COMUNE DI PRATO E VALLATA av vinc deriv ec su espropri fond prov		283,06		
2007	11	26112	0	V3	2003	3515		VIABILITà-LAVORI ADEGUAMENTO SR325 DI VAL DI SETTA E DI VAL BISENZIO-COMUNI PRATO,VAIANO E CANTAGALLO.ACCERTAMENTO EIMPEGNO(ACC.737/03) LOC. LABRIGLIA DOGANA	fondi regionali	1.621,00		
2009	11	26255	1	1I	2006	2198		INSTALLAZIONE IMPIANTO RADIO COLLEGAMENTO TRACCIATO SR 325 - IMPREVISTI FONDI PROV.LI E. 10.604,89	riapplicazione avanzo	10.604,89		
2010	11	26400	0	V3	1997	1652		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 77/95 (V.CAP.910/E ACC,160/97+CAP.911/E ACC.161/97)		17.225,38		
2014	11	26400	0	V3	2003	3528		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' S.R. 325 VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO-PER QUOTA SPESE TECNICHE ACC. 132/03		284.051,29		
2014	11	26400	0	V3	2006	2125		LAVORI DI REALIZZAZIONE II LOTTO TRATTO VAIANA VERNIO SR 325 INCARICHI PROFESSIONALI- SPESE TECNICHE ACC. 867/06		487.897,80		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2014RS	11	26400	0	V3	2006	2125		LAVORI DI REALIZZAZIONE II LOTTO TRATTO VAIANA VERNIO SR 325 INCARICHI PROFESSIONALI- SPESE TECNICHE ACC. 867/06		30.972,94		
2014RS	11	26405	2	V3	2004	2722		INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SP 22 E LA SR 66 NEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO ACC. 04/624		20.000,00		
2014	11	26406	3	V3	2010	2150		ROTATORIA INTERSEZIONE VIA DEL BARCO A POGGIO A CAIANO IN LOCALITA' POGGETTO SPESE TECNICHE ACC. 10/744		18.700,00		
2014RS	11	26407	3	V3	2010	2147		INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA CENTRI ABITATI LA BRIGLIA CARMIGNALELLO SRT 325 ACC. 10/744		5.022,06		
2011	11	26411	0	V3	2003	3529		MANUT STRAORDINARIA VIABILITA' SR 325 SPES TECN. IMP183CO.5 TUEL ACC 130/03 RIMOD. AGGIUDIAZIONE INCARICO ISPETTORE CANTIERE		865,00		
2014	11	26411	0	V3	2003	3529		MANUT STRAORDINARIA VIABILITA' SR 325 SPES TECN. IMP183CO.5 TUEL ACC 130/03 RIMOD. AGGIUDIAZIONE INCARICO ISPETTORE CANTIERE		110.131,32	22.578,83	
2007	11	26411	1	V3	2004	2793		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SRT. 66 PISOTIESE - SPESE TECNICHE IMP. AI SENSI ART.183 CO.5 TU 267/00 ACC. 638/04	fondi regionali	15.000,00		
2014	11	26412	12	V8	2013	1495		ART 183 C. 5 SPESE TECNICHE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ACC. 13/427		30.000,00		
2012	11	26640	3	V3	2004	901		COMUNE DI PRATO POTENZIAMENTO DECLASSATA DI PRATO LATO MEZZANA PERFETTI RICASOLI ACC. 111/04		20.698,78		
2013	11	26640	3	V3	2006	2115		MESSA IN SICUREZZA TRATTO TERRIGOLI E MONTECUCCOLI A TITOLO DI CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI VERNIO ACC. 851/06		-		
2015	11	22352	8	V3				MANUTEN STRAORD SCUOLE SOMME URGENZE OPCM - LAVORI (TRASFTI 825/E)		3.834,91		
2015	11	26001	7	V8				LAVORI DI REALIZZAZIONE QUADRU PLICAMENTO SP 126 TRATTO PRATO OVEST-AGLIANA (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO)		63.577,70		
2015	11	26003	7	V8				EX ART. 92 D.LGS. 163/06 SR 32 5 MESSA IN SICUREZZA CENTRI AB ITATI (F.DI REG. V.CAP. 861/E)		5.086,46		
2015	11	26010	15	V8				EX ART. 92 D.LGS. 163/06 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STR ADE EX ANAS (V. CAP.861/E)		4.250,00		
2015	11	26010	2	V8				MANUTENZIONE STRAORDINARIA STR ADE EX ANAS (V. CAP.861/E)		6,04		
2015	11	26114	1	1I				ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE II LOTTO VARIANTE ABITATO DI COMEANA (AVANZO VINCOLATO)		287.805,60		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2010	11	861/E	0	V3				****MAGGIORE ENTRATA ***TRASFERIMENTO C/CAPITALE DA REGIONE TOSCANA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EX ANAS (CAP. 26010/2/+26004/7/8+26406/3+26003/6/7+26407/3/U)	fondi regionali	52.358,91		
	Totale 11									2.215.334,76		
2009	12	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	0,77		
2014	12	27510	7	V3	2011	1825		IMPEGNO ART. 183 C. 5 INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE PROTETTE ACC. 11/103		60.500,00		
2014	12	27510	7	V8	2012	1615		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000		18.622,80		
2014	12	27510	11	V3	2011	1826		IMPEGNO ART. 183 C. 5 INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE PROTETTE INCENTIVI ACC. 11/103		555,20		
2014	12	27510	11	V8	2012	1617		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000		1.250,00		
2013	12	27511	2	V4	2012	1093		INTERVENTI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE LAGO BOGAIA PROGETTO LIFE ECONOMIA RIBASSO D'ASTA ACC.12/386		36.085,10		
2013	12	27620	3	1I	2012	1599		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000		212,44		
2013	12	27852	5	1I				INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN AREE PROTETTE "PROGETTO W.SCIS-LIFE+"-SPESE TECNICHE-F.DI UE (AV.AMM.NE VINC. V.CAP. 40000/E)		5.370,92		
2009	12	27892	3	V9				TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER INTERVENTI AREE PROTETTE (FONDI UE) VEDI CAP.932/E PARTE	fondi regionali	3,00		
2013	12	27895	4	V3	2006	2068		CONTRIBUTI A ANPIL ALTA CARIGIOLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' DI ACCESSO ACC. 06/700		237,01		
2014	12	27895	4	V3	2008	1609		PROGETTO RECUPERO PAESISTICO E FRUITIVO DELLA CAVA STORICA DI MONTE PICCIOLI ACC 216/08		-		
2014	12	27895	4	V3	2008	1608		PROGETTO DIFESA COLTURE FAUNA SELVATICA ACC. 216/08		15.751,10		
	Totale 12									138.588,34		
2014RS	13	27405	0	V3	2010	2275		IMPEGNO ART. 183 C. 5 TRASFERIMENTI PER PROGETTI RIDUZIONE RIFIUTI		363.903,56		
2008	13	27490	1	0	2006	2002		FINANZIAMENTO ABBATTIMENTO GAS CLIMALTERANTI PRENOTAZIONE IMPEGNO	avanzo vincolato - trasferimenti statali	50.000,00		
2014	13	27492	1	1I				TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI EFFICIENZAENERGETICA NEI PROCESSI PRODUTTIVI (AVANZO VINCOLATO)		411.029,65		
	Totale 13									824.933,21		
2014	15	875	7	V3				Maggiore entrata -TRASFERIMENTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ARGINATURE TORRENTE CALICE		235.979,02	235.979,02	

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2009	15	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	22.702,12		
2012	15	26910	1	V3	2005	873		SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO LUOGHI COLPITI DA EVENTI METEORICI AD APRILE 2005 NELLA PROVINCIA DI PRATO VERBALE DEL 27/04/2005		400,00		
2014	15	26910	1	V3	2011	1818		SOMMA URGENZA LOCA PONTE CASERANE VERBALE21/10/2013		882,87		
2009	15	26910	5	V3	2006	2095		ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO TRATTO TORRENTE OMBRONE PISTOIESE - INCENTIVI ACC. 846/06 IMP. 183 CO.5 TUEL	fondi regionali	222,78		
2013	15	26910	5	V3	2006	2095		ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO TRATTO TORRENTE OMBRONE PISTOIESE - INCENTIVI E SPESE TECNICHE IMP. 183 CO.5 TUEL		4.614,33		
2014	15	26910	8	V3	2010	2252		LAVORI SOMMA URGENZA RIPRISTINO OPERE DIFESA IDRAULICA TORRENTE IOLO TRATTO CASSA ESPANSIONE PONTE ALLE VANNE INCENTIVI		97,22		
2011	15	26910	13	V3	2010	2338		IMPEGNO ART. 183 C. 5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO IDRAULICO		600,00		
2012	15	26910	13	V3	2010	2338		IMPEGNO ART. 183 C. 5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETICOLO IDRAULICO		1.027,20		
2011	15	26916	2	V3	2011			INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO NEI BACINI DEL TORRENTE CALICE LAVORI OPCM 3850/2010 (F.DI REGIONALI CAP.873/5+873/6) **** RIASSEGNAZIONE RISORSE ****		27.583,68		
2014	15	26918	0	V3	2010	2317		IMPEGNO ART. 183 C. 5 IMPLEMENTAZIONE QUADRO CONOSCITIVO FALDA PRATESE		34.000,00		
2014	15	26922	2	V3				EX ART. 92 D.LGS. 163/06 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ARGINATURE TORRENTE CALICE (F.DI REG.V.CAP.875/7/E)		5.000,00	5.000,00	
2007	15	26940	0	V3	2006	2000		ADESIONE FORNITURA AUTO CONVENZIONE CONSIP - ACC. 762/06	Fondi regionali	2.769,19		
2008	15	26940	0	V3	2006	1999		ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA ACC.762/06	fondi regionali	1.836,00		
2009	15	26940	0	V3	2006	1999		ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA ACC.762/06	fondi regionali	270,12		
2010	15	26940	0	V3	2006	1999		ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE PER UFFICI PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA ACC.762/06		3.109,88		
2014	15	26940	1	V3	2010	2318		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		26.387,93		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2006	15	26940		V3	2006	*******		ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO (F.DI REG.LI V.CAP.875/4) - acc. 762/2006	fondi regionali non impegnati a fine 2006	6,94		
2007	15	26950	6	V3	2006	2096		INCARICHI PER ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO TRATTO OMBRONE PISTOIESE ACC.846/06 IMP. ART.183 CO.5 TUEL	fondi regionali	544,59		
2009	15	26950	6	V3	2006	2096		INCARICHI PER ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO TRATTO OMBRONE PISTOIESE ACC.846/06 IMP. ART.183 CO.5 TUEL	fondi regionali	7.529,20		
2013	15	26950	6	V3	2006	2096		INCARICHI PER ALLARGAMENTO E CONSOLIDAMENTO TRATTO OMBRONE PISTOIESE ACC.846/06 IMP. ART.183 CO.5 TUEL		7.552,80		
2009	15	26950	14	1I				MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU RETICOLO IDRAULICO (AVANZO VINCOLATO)	riapplicazione avanzo	5.000,00		
2014	15	26950	18	V3				INCARICHI PROFESSIONALI PER INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ARGINATURE TORRENTE CALICE (F.DI.REG. V.CAP. 875/7/E		492,77	492,77	
2015	15	26950	18		2014	903		ARGINATURE CALICE IN SX IDRAULICA AREA CALICE CALICINO INCARICO RELAZ GEOLOGICAINDAGINI GEOGNOSTICHE ANALISI CHIMICHE ACC. 14/622		120,00		
2013	15	26951	1	V3	2006	2087		INCARICHI PROFESSIONALE REALIZZAZIONE I LOTTO CASSA ESPANSIONE PONTE A TIGLIANO ACC.844/06 ART. 183 C5		10.047,84		
2014	15	27100	2	V3	2013	796		TRASFTO SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE DENOMINATA S. IPPOLITO S. QUIRICHELLO NEI COMUNI DI VERNIO E CANTAGALLO ACC. 395/13		4.173,12		
2014	15	27100	2	V3	2013	1515		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACC. 13/395		104.670,52		
2012	15	27100	5	1I	2009	2055		CONTRIBUTO PER LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA VIA PIETRABIANCA IN LOC. FOSSATO APPROV. PROG. DEFINITIVO E RIHCIESTA MUTUO		30,94		
2007	15	27898	2	V3	2005	2007		ACQUISTO FUORISTRADA DIFESA SUOLO E PROTE CIVILE ACC. 166/05 169/05 ACC. 474/05 PER EURO 700,00 RIBASSO DISPONIBILE PER ALLESTIMENTO	fondi regionali	2.300,00		
2009	15	27899	0	V3	2007	2355		ACQUISTO RICETRASMITTENTIPER SERVIZIO PROVINCIALE ANTICENDIO BOSCHIVO PROTEZIONE CIVILE ACC. 07/888 IMPREVISTI	fondi regionali	83,97		
2006	15	27899		V2	2002	2296		ART. 183 C. 5 DLGS. 267/00 IMPEGNO ASSUNTO DA UFFICIO RAGINERIA IN ACCORDO CON SETTORE ACC. 631/02 632/02	fondi statali	46,34		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2009	15	27920	3	1I	2006	1514		CONTRIBUTO AL COMUNE DI VERNIO PER RIPARAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE POSTO IN LOC. TERRIGOLI E. 8340,72 FONDI PROPRI ED E. 43.359,28 DA ESPROPRI F.P.	riapplicazione avanzo	205,51		
2013	15	26915 + 26951	/4 /1	V3	2008	1235+ 1236		PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIOE PONTE A TIGLIANO IMP. 183 CO.5TUEL - QUOTA INCENTIVI ACC. 481/08		13.535,05		
2015	15	26922	1	V3				INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ARGINATURE TORRENTE CALICE (F.DI REG. V.CAP.875/7/E)		1.151,00		
	Totale 15									524.972,93		
2009	17	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	49.582,65		
2009	17	29000	0	V3	2006	2263		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI ART. 183 CO. 5 TUEL	fondi regionali	1.862,40		
2009	17	29000	0	V3	2007	2378		ART. 183 C. 5 ASSUNTO IN QUANTO GIA' ACCERTATO IMPORTO REGIONE TOSCANA ACC. 07/240- 07/680	fondi regionali	3.000,00		
2009	17	29000	0	V3	2008	2725		ACQUISIZIONE ATTREZZATURE IMP. 183 CO. 5 TUEL VEDI ACC.869/08	fondi regionali	3.000,00		
2010	17	29000	0	V3				ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO INDAGINE STATISTICHE AGRARIE (CAP. 889/E)	fondi regionali	7.000,00		
2011	17	29000	0	V3	2011			ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO INDAGINE STATISTICHE AGRARIE (CAP. 889/E)		6.000,00		
2013	17	29000	0	V8	2012	1602		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000		5.500,00		
2014	17	29000	0	V8	2012	1602		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000		500,00		
2006	17	29000		V3	2002	2302		PUBBLICO INCANTO PER FORNITURA BENI AL SERV. AGRICOLTURA PRENOTAZIONE DI IMEPNO ACC. 419 E 611/02	fondi regionali	169,20		
2012	17	29005	1	1V	2010	2081		PRENOTAZIONE IMPEGNO PER ACQUISTO AUTOVEICOLO SERVIZIO AGRICOLTURA		691,45		
2008	17	29141	1	0	2003	3580		INTERVENTI FORESTALI AREA MONTALBANO . IMPEGNO DI PSESA A FAVORE DELLA COMUNITA MONTANA ZONA P VAL DI BISENZIO finanziato con fondi regionali per €. 86929,06 e da sanzioni per €. 20.488,96	ex fondi regionali + sanzioni	4.981,12		
2010	17	29150	0	V3	2001	1884		IMPEGNO DI SPESA PER AIUTI PER L'ACCESSODEI GIOVANI IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI CONCEDIBILI AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI BENEFICIARI		4.406,02		
2012	17	889/E	0	V8	2012			Maggiore entrata -TRASFERIMENTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE PER SERVIZIO STATISTICHE AGRARIE (CAP. 29000/U)	fondi regionali	1.000,00		
	Totale 17									87.692,84		
2008	19	21900	2	1V	2006	2106		GAV - ACQUISTO MATERIALE VARIO	riapplicazione avanzo	102,05		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2011	19	21900	3	V3	2008	2414		DOTAZIONE SERVIZIO GAV IMP. ART. 183 CO. 5 TUEL VEDI ACC. 1010/08		9,75		
2014RS	19	21900	3	V3	2014	1066		REGIONE TOSCANA L.R. 7/98 ISTITUZIONE SERVIZIO VOLONTARIO VIGILANZ AMBIENTALE DECRETO R.T. N. 4850 DEL 24.10.2014 ART. 183 C.5 PRENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA		3.000,00		3.000,00
2009	19	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL	riapplicazione avanzo	542,00		
	Totale 19									3.653,80		
2008	22	3382	0	1V	2006	2082		TRASFERIMENTI CORRENTI PER ISTITUZIONE OSSERVATORIO MOBILITA'	riapplicazione avanzo	3.500,00		
2011	22	25100	1	1I	2010	2190		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER OSSERVATORIO MOBILITA'		45,36		
2014	22	25100	1	1I	2010	2190		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER OSSERVATORIO MOBILITA'		2.492,04		
2007	22	25200	0	V3	2002	852		TPL - MOVIMENTAZIONE SUL BILANCIO 2002 DELLE RISORSE TRASFERITE ALLA PROVINCIA DI PRATO DALLA REGIONE TOSCANA, RELATIVEAGLI INVESTIMENTI PER ACQUISTO MEZZI.	fondi regionali	3.098,74		
2006	22	25201		1V				ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO OSSERVATORIO SULLA MOBILITA'	avanzo vincolato non impegnato al termine esercizio 2006	0,01		
2013	22	25204	0	1I	2010	2127		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ECONOMIE DA RESTITUIRE A REGIONE TOSCANA		3.510,00		
	Totale 22									12.646,15		
2010	27	21951	0	1V	2006	2260		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART. 183 CO. 5 TUEL		7.024,19		
2006	27	29700	1	V2	2002	2059		IMPEGNO AI SENSI ART. 183 C.5 D.LGS. 267/00 ACC. 604/02	fodni statali	5.941,17		
2009	27	29700	2	V3	2008	2175		FORNITURA SERVER E PORTATILI PER CENTRO PER L'IMPIEGO VEDI ACC. 158/08	fondi regionali	368,79		
2010	27	29700	2	V3	2008	2176		FORNITURA PC CON MONITOR PER CENTRO PER L'IMPIEGO VEDI ACC. 158/08		4.238,00		
2008	27	29700	3	V3	2006	2264		IMPEGNO ASSUNTO D'UFFICIO AI SENSI DELL'ART.183 CO. 5 TUEL	fondi regionali	1.542,40		
2010	27	29700	3	V3	2007	2176		OB 3 FSE 2000/2006 MISURA A1 POTENZIAMENTO RETE WEB LEARNING POINT IMP. 183 CO. 5 TUEL ACC.224-225-226/2007		162.917,36		
2010	27	29700	4	1V	2005	2517		FORNITURA ARREDI E ATTREZZATURE PER CENTRO PER L'IMPIEGO PRENOTAZIONE IMPEGNO		19.594,61		
2010	27	29700	4	1I	2008	2666		ARREDI E ATTREEZZATURE PER AULE CENTRO INTEGRATO PER L'IMPIEGO EX AULE RODARI		21.108,00		
2011	27	29700	4	1I	2008	2667		ACQUISIZIONE MOBILI E ATTREZZATURE CENTRO PER L'IMPIEGO IMP. 183 CO. TUEL		100.882,39		

Vincoli derivanti da trasferimenti c/capitale

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	sub	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	VAR ES PROVV 2016	BP 2016
2013	27	29700	4	1I	2008	2672		FORNITURA ARREDI E ATTREZZATURE PER CENTRO SERVIZI IMPIEGO LOTTO I		35.400,00		
	Totale 27									359.016,91		
	Totale complessivo									**4.511.889,75**	**414.290,26**	**13.000,00**

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2012	1	137	2	V3	2007	2115		L.R. 30/2005 ART.17 E 18 SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ESPROPRI	4.882,20	
2012	1	137	2	V3	2008	2765		ACC.TO 08/1093	6.000,00	
2012	1	137	2	V3	2009	1751		IMPEGNO SPESE FUNZIONAM. COMM. PROV. ESPROPRI - FINANZIATO FONDI REGIONALI - COLL. ACC.TO 09/487	6.000,00	
2014	1	137	2	V3	2010	1647		ESPROPRI DI PRATO.-IMPEGNO DI SPESA COLLEG. ACCERT. N° 10/565	4.515,00	
2007	1	144	0	V3	2004	2718		OPPORTUNITA' - "DONNE E UOMINI MIGRANTI" - FINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	37,33	
2007	1	144	0	V3	2004	2051		INCARICO PER INCONTRI, REALIZZAZIONE QUADERNI E SCENEGGIATURA VIDEO	585,93	
2010	1	144	0	V3	2004	2719		ARE SERVIZI ISTITUZIONALI-COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' - ""DONNE E UOMINI MIGRANTI"" -	4.158,52	
2010	1	181	0	V3	2004	2720		OPPORTUNITA' - ""DONNE E UOMINI MIGRANTI"" - FINANZIAMENTO REGIONE TOSCANA	10.000,00	
	Totale 1								36.178,98	
2011	2	312	1	0	2009	471		INDENNITA' DI COMPARTO ANNO 2009	660,07	
2011	2	312	1	0	2008	397		INDENNITA' DI COMPARTO - ANNO 2008	2.082,54	
2011	2	312	1	0	2009	2562		CONTRATTO COLLETTIVO NAZ.LAVORO COMPARTOREGIONI ED AUTONOMIE LOCALI.RISORSE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE POLITICHE SVILUPPO	66.823,85	
2011	2	312	3	0	2008	400		ONERI PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2008 - RUOLO E TEMPO DETERMINATO	3.477,81	
2011	2	312	3	0	2009	470		INDENNITA' DI COMPARTO ANNO 2009 ONERI	4.521,52	
2011	2	312	3	0	2009	2563		CONTRATTO COLLETTIVO NAZ.LAVORO COMPARTOREGIONI ED AUTONOMIE LOCALI.RISORSE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE POLITICHE SVILUPPO	20.927,38	
2011	2	529	1	1V	2006	2339		DELLA P.A. LOCALE DELL'AREA PRATESE-IMPEGNO AI SENSI ART.183,C.5 AV.VINC.	12.840,41	
2015	2	529	1	00 -	2001	1502		FIL SPA INCARICO CORSI EURO DIP. PUBBLICI	14.708,69	
2011	2	529	2	V3	2006	2341		PIANO FORMATIVO INTEGRATO 2006/2007 PER DIPENDENTI E DIRIGENTI P.A.LOCALE AREA PRATESE-	2.582,54	
2011	2	529	2	V3	2005	2559		FONDI REGIONALI P.O. ASSE D OB.3 2000/2006 MIS D2-ADEGUAMENTO COMPETENZA PUBBLICA	34.517,07	
2011	2	529	3	1V	2006	2340		DELLA P.A. LOCALE DELL'AREA PRATESE-IMPEGNO AI SENSI ART.183, C.5 AV.VINCOLATO PERSONALE	5.970,00	
2011	2	529	4	1V	2006	2342		PIANO FORMATIVO INTEGRATO 2006/2007 PER	27.803,16	
2015	2	2311	1	V8 -	2014	624		EXTRADOTAZIONALI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI SPECIALISTA DEI SERVIZI DELLA	1.493,49	
2015	2	312	9	FV				FONDO PER PROVENTI EX ART. 142 DEL CDS (V.CAP.	697,30	
	Totale 2								199.105,83	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2013	3	346	3	V3	2012	1735		ACC.12/800)	1.738,00	
2012	3	4985	1	V3	2011	1828		IMPEGNO ART. 183 C. 5 CONTRIBUTI CORRENTI TUTELA E PROMOZIONE TERRITORIO	150,00	
2014	3	4985	3	V8	2013	1264		CONTRIBUTO PROGETTO REGIONALE "ESTATE NEI PARCHI	437,04	
	Totale 3								2.325,04	
2014	6	220	9	V8	2014	910		Maggiore accertamento per TRASFERIMENTI REGIONALI PER DIRITTO DOVERE	15.712,93	
2011	6	1752	0	1V	2006	2344/2		ACCANTONAMENTO SOMME PER RESTITUZIONE FONDI EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO	4.233,37	
2013	6	1933	3	V3	2010	2324		PROG.PROV.LE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI ED EDUCAZIONEINTERCULTURALE - PRENOTAZIONE DI	580,00	
2011	6	1996	8	V3	2010	734		PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEGLIALUNNI STRANIERI E PER L'EDUCAZIONE	50,74	
2008	6	2331	0	V3	**2006**	943		ASSEGNAZIONE BUONI INDIVIDUALI DA SPENDERE PRESSO AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE DALLA	2.325,00	
2008	6	2331	0	V3	2006	2270		D.LGS.267/00 PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO ACC.COLLEGATO 06/5	15.400,00	
2011	6	2331	0	V3	2006	2270		D.LGS.267/00 PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO ACC.COLLEGATO 06/5	566,18	
2014	6	2331	0	V3	2006	2270		FONDI ANNUALITA' 2006-PREN.IMP.ART.183 CO.5 D.LGS.267/00 PER ATTIVITA' DI	5.216,91	
2011	6	2331	2	V3	2009	2321		DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE-FORMAZIONE - IMPEGNO DI SPESA ATTIVITA' CONTATTI	23.006,61	
2012	6	2331	2	V3	2009	2399		DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO AI SENSI DELL'ART.183 CO.5.	48,43	
2012	6	2331	2	V3	2009	2434		AVVISP PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA DI II LIVELLO EUROPEO. IMPEGNO DI SPESA.	3.803,36	
2012	6	2331	2	V3	2011	1173		APPROVAZIONE SCHEMA DI"AVVISO PUBBLICO PER LA	14.976,92	
2013	6	2331	2	V3	2009	2399		DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO AI SENSI	2.257,21	
2013	6	2331	2	V3	2009	2432		AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI	4.029,09	
2013	6	2331	2	V8	2012	1577		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	237,69	
2014	6	2331	2	V3	2009	2433		AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI UNA	592,41	
2014	6	2331	2	V8	2012	1577		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	33,38	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2014RS	6	2331	2	V3	2011	1173		APPROVAZIONE SCHEMA DI"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI PRENOTAZIONE IMPEGNO	1.611,44	
2014RS	6	2331	2	V8	2012	1577		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	5.145,00	
2015	6	2331	2	V3	2011	1173	1	APPROVAZIONE SCHEMA DI"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI PRENOTAZIONE IMPEGNO	774,56	
2015	6	2331	2	V3	2011	1173	2	SERVIZIO ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL	1.276,68	
2015	6	2331	2	V3	2011	1173	3	SERVIZIO ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL	679,28	
2015	6	2331	2	V3	2011	1173	4	SERVIZIO ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL	21.945,68	
2015	6	2331	2	V3	2011	1173	6	SERVIZIO ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI AL	3.300,80	
2015	6	2331	2	V8	2012	1577		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	5.145,00	
2015	6	2331	2	V8	2012	1577	25	AFFIDAMENTO IN HOUSE ASEL GESTIONE OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE ANNUALITA'	0,01	
2011	6	2331	4	V3	2009	2400		TRASFERIMENTI REGIONALI OER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	594,75	
2012	6	2331	4	V3	2009	2400		TRASFERIMENTI REGIONALI OER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE	11.448,22	
2013	6	2331	5	V3	2009	2374		TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANNO 2009-2010 -	23.176,20	
2014	6	2331	5	V3	2009	2374		TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ANNO 2009-2010 -	77,09	
2014	6	2331	6	V3	2010	2373		ISTRUZIONE: POR TOSCANA OB2 2007/2013 REG CE 1083/06 PRENOTAZIONE DI SPESA ASSE IV CAPITALE	18,00	
2015	6	2331	6	V8	2013	91	1	PROGETTO DISSEMINAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO -POR TOSCANA OB.COMPETITIVITA' REGIONALE	359,77	
2014RS	6	2331	8	V8	2011	1656		SERVIZIO ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	1.928,00	
2015	6	2331	8	V8	2011	1656	1	AVVISO EX ART. 17 LETT. A) E C) DELLA LR 32/02 A PROGETTI DI NATURA NON FORMALE A VALERE SUL POR	1.000,00	
2015	6	2331	8	V8	2011	1656	2	AVVISO EX ART. 17 LETT. A) E C) DELLA LR 32/02 A PROGETTI DI NATURA NON FORMALE A VALERE SUL POR	1.000,00	
2013	6	5808		V3	2008	577		SERVIZIO ISTRUZIONE E SOCIALE PROGETTO PROVINCIALE E PROTOCOLLO D'INTESA PER	4.050,00	
2015	6	2331	2	V8				"DIRITTO-DOVERE"-OBBLIGO FORMA TIVO (V.CAP.220/9/E)	7.203,00	
	Totale 6								183.803,71	
2013	8	1752	0	1V	2006	2344		ACCANTONAMENTO SOMME PER RESTITUZIONE FONDI EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO	1.461,73	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2010	8	2733	0	V3				PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVE CULTURALI (V.CAP. 230/2/E)	45,49	
2014	8	2733	0	V3	2009	2326		PROGETTO LOCALE PER LA CULTURA CONTEMPORANEA - IMPEGNO DI SPESA EX ART.183 COMMA 5 DEL	278,66	
2007	8	2760	3	V5				TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI (V.CAP. 346/E)	1.549,38	
2008	8	2760	3	V5				TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI (V.CAP. 346/E)	516,46	
2010	8	2760	3	V5				TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI (V.CAP. 346/E)	516,46	
2007	8	2782	1	V3	2005	2198		PROGETTO METTI IL TEATRP IN UNA VALIGIA	10.329,14	
2007	8	2782	2	V3	2004	2450		L.R. 14/95. TRASFERIMENTO PER PROGETTI PER LA CULTURA-VEDI ACT. 04/221 E 04/431ATTIVITA' ESPOSITIVE	6.900,00	
2012	8	2782	2	V3	2006	1169		LR14/95-RIPART. FINANZIAMENTI REGIONALI CULTURA ANNO 2006	1.071,07	
2007	8	2782	4	V3	2005	2178		CULTURA-L.R. 45/2000. PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE TEATRO NON CONVENZIONALE. IMPEGNO DI	119,50	
2007	8	2782	4	V3	2005	1632		PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE LA TOSCANA DEI FESTIVAL E TEATRO NON CONVENZIONALE.	357,50	
2007	8	2782	4	V3	2003	2155		CONTRIBUTI L.45/2000 PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE 'TEATRO NON CONVENZIONALE' ANNO	822,00	
2008	8	2782	4	V3	2005	2183		CULTURA-L.R. 45/2000. PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE TEATRO NON CONVENZIONALE. IMPEGNO DI	238,00	
2008	8	2782	4	V3	2005	1637		FESTIVAL E TEATRO NON CONVENZIONALE.	715,00	
2007	8	2782	5	V3	2003	3298		PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE SIPARIOAPERTO.	3.008,13	
2009	8	2782	5	V3	2005	2235		SIPARIO APERTO.CIRCUITO PROVINCIALE DEI PICCOLI TEATRI. PROGRAMMAZIONE 2005-2006.IMPEGNO DI SPESA	602,33	
2009	8	2782	5	V3	2006	1825		APERTO.CIRCUITO PROVINCIALEDEI PICCOLI TEATRI.TEATRO AMBRA	1.785,71	
2012	8	2782	5	V3	2007	1132		PROV. PICCOLI TEATRI. PROGRAMM. 2006-2007. IMP. SPESA II TRANCHE CONTR. REG. - TEATRO AMBRA	1.785,71	
2012	8	2782	5	V3	2007	2161		L.R.45/2000 PROGETTO REG SIPARIO APERTO CIRCUITO PROV DEI PICCOLI TEATRI PROGRAMMAZIONE 2007- IMPEGNO DI SPESA TEATRO AMBRA	5.154,64	
2013	8	2782	5	V3	2007	2162		L.R.45/2000 PROGETTO REG SIPARIO APERTO CIRCUITO PROVINCIALE DEI PICCOLI TEATRI PROGRAMMAZIONE	5.154,64	
2010	8	2782	6	V3	2007	1129		L.R. 45/2000. PROG. INIZ. REG. SIPARIO APERTO. CIRCUITO PROV. PICCOLI TEATRI. PROGR. 2006-2007. IMP. SPESA	1.785,71	
2010	8	2782	6	V3	2007	2158		L.R.45/2000 PROGETTO REGIONALE SIPARIO APERTO CIRCUITO PROV PICCOLI TEATRI PROGRAMMAZIONE	5.154,64	
2009	8	2782	7	1V	2006	1161		APERTO. CIRCUITO PROVINCIALEPICCOLI TEATRI. PROGRAMMAZIONE 2005/2006IMPEGNO DI SPESA II	1.834,86	
2008	8	2783	2	V3	2004	2622		PROGETTO INCONTRIAMOCI - PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO, ESPRESSIONE DI	276,68	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2010	8	2786	1	V3	2008	1405		RIPARTIZIONE FINANZ. REGIONALI E PROVINCIALI MUSICA E CANTO CORALE - IMPEGNO A FAV. CONCERTO	170,04	
2013	8	2786	1	V3	2009	1445		RIPARTIZIONE FINANZ.REGIONALI E PROVINCIALI MUSICA E CANTO CORALE. IMPEGNO A FAVORE FILARMONICA	94,04	
2013	8	2786	1	V3	2009	2230		NORME PER IL SOSTEGNO ATTIVITA' EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA MUSICA ED AL CANTO CORALE PIANO	100,75	
2013	8	2786	1	V3	2008	1409		RIPARTIZIONE FINANZ. REGIONALI E PROVINCIALI MUSICA E CANTO CORALE - IMPEGNO A FAV. SOCIETA' VERDI DI	170,04	
2013	8	2786	1	V8	2012	1089		L.R. 88/94. NORME PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA MUSICA ED AL CANTO	1.434,68	
2014	8	2786	1	V8	2012	1078		L.R. 88/94. NORME PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA MUSICA ED AL CANTO	158,81	
	Totale 8								53.591,80	
2011	9	2913	1	V5	2009	455		IMPEGNO DI SPESA PERSONALE ANNO 2009 DIRETTORE APT PERUZZINI	90,99	
2011	9	2913	8	V5	2009	418		IMPEGNO DI SPESA PERSONALE ANNO 2009	1.860,08	
	Totale 9								1.951,07	
2012	10	1752	0	1V	2006	2344/4		ACCANTONAMENTO SOMME PER RESTITUZIONE FONDI EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO	6.372,99	
2009	10	3131	1	V3				ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE - PRESTA- ZIONI DI SERVIZI (F.DI REGIONALI V. CAP. 152/E)	1,22	
2009	10	3151	1	V3	2007	2142		SPORTPROGETTO SPORT PER TUTTI 2007 LA TUTELA DELLA SALUTE E LOTTA AL DOPINGIMPEGNO DI SPESA	1.000,00	
2009	10	3151	2	V3	2007	2144		SPORTPROGETTO SPORT PER TUTTI 2007 LA TUTELA DELLA SALUTE E LOTTA AL DOPINGIMPEGNO DI	4.000,00	
2013	10	3151	2	V3	2009	2354		SPORT - L.72/2000 - CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE	325,00	
2013	10	3151	2	V3	2009	2357		SPORT - L.72/2000 - CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE	400,00	
2013	10	3151	2	V3	2008	1967		IMPEGNO A FAV. FED. ITAL. ATLETICA LEGGERA - GIORNATA SPORT PER TUTTI 2008 - CONTRIBUTO	1.000,00	
2008	10	3181	1	V3	2006	1349		L.R.72/2000 -CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA'SPORTIVE- PROGETTO"NUOTO COME PRATICA	657,62	
2009	10	3181	1	V3	2005	2440		CONTRIBUTO PER PROGETTO UNITI NELLO SPORT	282,05	
2013	10	3181	1	V3	2006	1401		L.R.72/2000-CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA SPORTIVE-ATLETICA PRATO GIOCO DIVERTIMENTO	591,86	
2007	10	3181	3	V3	2005	2415		CONTRIBUTO PER PROGETTO NUOTO COME PRATICA	484,38	
2008	10	3181	3	V3	2007	1265		L.R. 72/2000 - CONTRIB. PROM. ATTIV. SPORT. - PIANO RIP. PROGETTI - IMPEGNO DI SPESA A FAV. ENS	200,00	
2008	10	3181	3	V3	2005	2410		CONTRIBUTO PER PROGETTO UN VOLONTARIO VERAMENTE SPECIALE	515,63	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2008	10	3181	3	V3	2005	2393		CONTRIBUTO PER PROGETTO NESSUNO E ' UGUALE ALL'ALTRO	1.065,41	
2008	10	3181	3	V3	2007	1260		L.R. 72/2000 - CONTRIB. PROM. ATTIV. SPORT. - PIANO RIP. PROGETTI - IMPEGNO DI SPESA A FAV. A.S.D. HANDYSPORT	1.182,54	
2008	10	3181	3	V3	2005	2389		CONTRIBUTO PER PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA	3.486,78	
2009	10	3181	3	V3	2005	2414		CONTRIBUTO PER PROGETTO ATTIVITA' MOTORIE IN FORMA LUDICA	500,00	
2009	10	3181	3	V3	2005	2406		CONTRIBUTO PER PROGETTO A SCUOLA DI GIOCO SPORT	1.018,06	
2011	10	3181	3	V3				CONTRIBUTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI PER PROMOZIONE ATTI VITA' SPORTIVE (L.R. 72/2000 ART.14) (V.CAP.153/E PARTE)	50,00	
2012	10	3181	3	V3	2009	1141		SPORT-L.R.72/2000-CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIIVTA' SPORTIVE-APPROVAZIONE PIANO DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI SPETTANTI AIPROGETTI RITENUTI	2.349,00	
2013	10	3181	3	V3	2008	1742		CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA'SPORTIVE - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.	403,00	
2013	10	3181	3	V3	2008	1741		CONTRIBUTI PER PROMOZIONE ATTIVITA'SPORTIVE - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.	530,00	
2014	10	3181	3	V3	2010	728		CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE DELLA"GIORNATA DELLO SPORT PER TUTTI" ANNO 2010 CONCESSIONE CONTRIBUTI	1.000,00	
	Totale 10								27.415,54	
2014	11	931	1	V3	2011	755		PATRIMONIO: FUNZIONAMENTO COMM.PROV.LE ESPROPRI DELLA PROV.DI PRATO - ACCERTAMENTO IN ENTRATA FONDI REGIONALI ANNO 2011 E CONTESTUALE	2.000,00	
2014	11	931	1	V8	2012	1075		SERVIZIO PATRIMONIO. FUNZIONAMENTO COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI PRATO. IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2012	2.000,00	
2014RS	11	931	1	V8	2014	1168		SERVIZIO PATRIMONIO. SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI PRATO. IMPEGNO DI SPESA DEL CONTRIBUTO REGIONALE.	190,00	
2006	11	1140	1	V2	2002	2248		INCARICO PER BONIFICA ACUSTICA S.P. 126 DECLASSATA	11.016,00	
2013	11	3533	4	0				MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PROVINCIALI (V.CAP. 393/1/E)	84,45	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
	Totale 11								15.290,45	
2014	12	174	0	V3	2013	534		Maggiore accertamento per TRASFERIMENTI DA REGIONE TOSCANA PER PROGETTO W.SCIs PROGRAMMA LIFE +	2.204,80	
2013	12	268	0	V8				MAGGIORE ENTRATA PER TRASFERIMENTI REG.LI PROGRAMMAAREE PROTETTE (V.CAP. 4983/3,4941/1 e 4985/1/U)	3.000,00	
2011	12	3720	9	V3	2010	2370		PRENOTAZIONE IMPEGNO ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER INDAGINI ITTIOLOGICHE PROGETTO LIFE07	49,00	
2012	12	3720	9	V3	2010	2371		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PROGETTO LIFE07	3.168,79	
2011	12	3729	1	V3	2010	656		AGGIUDICAZIONE DEL SERV.CATERING PER EVENTI ORGANIZZATI DALLA PROVINCIA DI PRATO PRESSO PROPRIE SEDI ISTITUZIONALI - IMPEGNO DI SPESA -	620,00	
2014	12	3729	1	V3	2013	1511		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACC. 13/24 E 13/534	2.000,00	
2011	12	3729	3	V3	2010	1928		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED ESCURSIONI VEDI ACC. 165/10	13,03	
2011	12	3729	3	V3	2010	1932		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED ESCURSIONI ACC. 165/10	13,03	
2011	12	3729	3	V3	2010	1934		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED ESCURSIONI - ACC. 165/10	13,03	
2011	12	3729	3	V3	2010	1929		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIE ESCURSIONI VEDI ACC. 165/10	26,06	
2011	12	3729	3	V3	2010	1931		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED ESCURSIONI ACC. 165/10	26,06	
2011	12	3729	3	V3	2010	1933		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED	26,06	
2011	12	3729	3	V3	2010	1935		PROGETTO LIFE SCI D'ACQUA CICLO SEMINARIED ESCURSIONI - ACC. 165/10	26,06	
2014	12	4934	1	V3	2013	1513		IMPEGNO ART. 183 C.5 ACC. 13/24 E 13/534	2.737,62	
2014	12	4935	1	V3	2012	1127		PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA SERVIZIO AUDIT ESTERNO PROGETTO LIFE07	1.205,92	
2014	12	4935	1	V3	2013	1043		L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE DI UN TESTO SULLA	1.749,15	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2012	12	4941	1	V3	2011	1219		12_04_06"L.R. N. 49/95 - RISERVA NATURALE ACQUERINO-CANTAGALLO - ATTUAZIONE REGOLAMENTO E GESTIONE,	727,62	
2012	12	4941	1	V3	2011	1829		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ATTIVITA' VALORIZZAZIONE RISERVA ACQUERINO CANTAGALLO	775,38	
2010	12	4941	3	V3	2009	2435		ASSUNZIONE IMPEGNO 183 CO. 5 TUEL VEDI ACC. 186/187/188-2009	2.535,00	
2009	12	4983	3	V3	2008	2375		ACQUERINO-CANTAGALLO: RECUPERO E SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI SELVATICI-IM.A FAVORE DI COMUNE	1.343,05	
2009	12	4983	3	V3	2007	2222		VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE ACQUERINO-CANTAGALLO(COMUNE DI CANTAGALLO)-IMPEGNO DI	3.611,37	
2010	12	4983	3	V3	2007	1423		CONTRIBUTO PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELL'ANPIL ""MONTI DELLA CALVANA""	1.563,54	
2010	12	4983	3	V3	2009	1385		CONTRIBUTO PER CONOSCENZA E PROMOZIONE ANPIL PIETRA MARINA (COMUNE DI CARMIGNANO)	210,00	
2010	12	4983	3	V3	2009	1401		CONTRIBUTO PER ATTIVITA' FINALIZZATE PROMOZIONE E CONOSCENZA ANPIL CASCINE DI TAVOLA	186,77	
2011	12	4983	3	V3	2010	1101		CONTRIBUTO COMUNE DI CARMIGNANO GESTIONE UNITARIA AREE PROTETTE GIORNATA PARCHI	352,80	
2011	12	4983	3	V3	2007	1832		DELL'INTERNVENTO RECUPERO EX COLONIA "VILLA GUALTIERI" MONTEPIANO-COMUNE VERNIO	7.943,68	
2012	12	4983	3	V3	2008	1812		INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONEDELLE ANPIL PIETRAMARINA E ARTIMINO-IMPEGNO	90,26	
2012	12	4983	3	V3	2011	1827		IMPEGNO ART. 183 C. 5 TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI GESTIONE AREE PROTETTE	2.046,50	
2014	12	4983	3	V3	2009	2437		ASSUNZIONE IMPEGNO 183 CO. 5 TUEL VEDI ACC. 186/187/188-2009	2.250,00	
	Totale 12								40.514,58	
2014RS	13	1752	0	V8	2006	2344		EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI ART.183 C.5	13.926,40	
2006	13	4530	10	V4	2005	545		UTENZE 2005.	730,64	
	Totale 13								14.657,04	
2006	14	262	2	V3				CAUSATI DA SELVAGGINA IN TERRITORIO LIBERO ART. 50 LETT.A L.R.3/94(CAP. 4760/2/U)	2.598,71	
2007	14	262	2	V3				RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DA SELVAGGINA IN TERRITORIO LIBERO ART. 50 LETT. A L.R. 3/94 (CAP.	2.598,71	
2006	14	262	4	V3				MAGGIORE ACCERTAMENTO - GESTIONE PROGRAMMATA CACCIA ART.50 LETT. E L.R. 3/94 (CAP. 4760/3/U)	5.197,41	
2007	14	262	4	V3				PROGRAMMATA CACCIA ART. 50 LETT. E L.R. 3/94 (CAP. 4760/3/U)	5.197,41	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2010	14	4731	1	V3	2009	2533		ITTICA CONVINCOLO DESTINAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ART.183 C.5 (VEDI ACC.09/699+09/772)	8,73	
2011	14	4731	4	V3				RECUPERO FAUNA (F.DI REG. V.CAP. 262/1/E)	5.095,58	
2006	14	4733	1	V3				PIANI ITTICO VENATORIO PROVINCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI (CAP 262/03/E)	469,81	
2011	14	4733	1	V3	2010	2387		REGIONALI IN MATERIA VENATORIA E ITTICA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE - ASSUNZIONE IMPEGNI DI	226,47	
2014	14	4733	1	V3	2011	1730		FAUNISTICO-VENATORI E DEI CORSI DACQUA PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI PRATOAFFIDAMENTO ESECUZIONE	251,80	
2014RS	14	4733	1	V8	2013	1273		REGIONALI IN MATERIA VENATORIA ED ITTICA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI	230,38	
2006	14	4760	1	V3				DANNI IN TERRITORI IN DIVIETO DI CACCIA(CAP 262/3/E)	423,57	
2007	14	4760	1	V3				DANNI IN TERRITORI IN DIVIETO DI CACCIA(CAP 262/3/E)	2.198,07	
2011	14	4760	1	V3	2010	2389		REGIONALI IN MATERIA VENATORIA E ITTICA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE - ASSUNZIONE IMPEGNI DI	115,00	
2011	14	4760	2	V3	2009	2529		ITTICA CONVINCOLO DESTINAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ART.183 C.5	2.412,34	
2011	14	4760	2	V3	2010	2298		REGIONALI IN MATERIA VENATORIA E ITTICA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE - ASSUNZIONE IMPEGNI DI	4.382,44	
2014	14	4760	2	V3	2011	1733		REGIONALI IN MATERIA VENATORIA ED ITTICA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI	140,98	
2006	14	4760	3	V3	2003	3167		TRASFERIMENTO PER GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA. QUOTA ANN 2003 PRIMA PARTE	349,30	
2006	14	4760	3	V3	2004	2549		FONDO REGIONALE PER LA GESTIONE PROGRAM MATA DELLA CACCIA - TRASFERIMENTO ANNO 2004	1.040,90	
2006	14	4760	3	V3	2004	2750		IMPEGNO DI SPESA AI SENSI DELL'ART. 183,COMMA 5 D.LGS. 267/00	1.557,81	
2006	14	4760	3	V3	2003	3397		IMPEGNO AI SENSI DELL'ART.183.5 D.LGS. 267/2000	1.579,37	
2007	14	4760	3	V3	2006	2154		PRENOTAZIONE DI IMPEGNO AI SENSI DELL'ART. 183 COMMA 5. VINC. ACCERTAMENTO N. 06/211.	102,46	
2010	14	4760	3	V3				GESTIONE PROGRAMMATA CACCIA ART. 48 L.R. 3/94 (CAP. 262/4/E PARTE)	56,22	
2014	14	4760	5	V3	2011	240		CACCIA FIRENZE4 PER LA GESTIONE ZONE RIPOPOLAMENTO E CATTURA PROV.PRATO - IMPEGNO DI	1.289,92	
2014	14	4760	5	V3	2010	49		DELLA PROVINCIA DI PRATO ANN.2010(VEDI ACC. NN.7-8-9/2010)	7.186,79	
2008	14	4761	2	V3	2006	2253		DIMIGLIORAMENTO E RIPRISTINO AMBIENTALI NEI CORSI D'ACQUA PUBBLICI.	3.895,82	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2014	14	4761	2	V8	2012	1446		E DI RIPRISTINO E MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI BIOLOGICI NEI CORSI D'ACQUA PUBBLICI	94,02	
2014	14	4762	1	V3	2010	2216		GESTIONE INCUBATOIO ITTICO DI VALLATA - IMPEGNO DI SPESA PRODUZIONE AVANNOTTI DI TROTA FARIO	2.000,00	
2014	14	4762	1	V8	2012	1588		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	2.000,00	
	Totale 14								52.700,02	
2009	15	1752	0	1V	2006	2344/7		EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI ART.183 C.5	4.382,68	
2006	15	3945	1	1V				UFFICIO DEMANIO IDRICO ACQUISTO BENI - AV. VINC	53,94	
2014	15	3961	2	V3	2013	1404		SERVIZIO TUTELA IDROGEOLOGICA POSIZIONAMENTO MATERIALE IMPERMEABILE A PROTEZIONE DELLE OPERE	130,74	
2014	15	3961	2	V3	2013	1402		SERVIZIO TUTELA IDROGEOLOGICA INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL TAGLIO DI	329,45	
2006	15	3962	0	1V				INCARICHI DI CONSULENZA TECNICA PER INTERVENTI DI RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO	17,60	
2011	15	3962	1	V3	2009	2566		IMPEGNO AI SENSI ART 183C.5 PRIMA DELLA EVENTUALE FORMALIZZAZIONE VEDERE DT. NR.4299 DEL 05/11/09 E	9.556,04	
2012	15	3962	1	V3	2009	2566		IMPEGNO AI SENSI ART 183C.5 PRIMA DELLA EVENTUALE FORMALIZZAZIONE VEDERE DT. NR.4299 DEL 05/11/09 E	35,12	
2014	15	3962	1	V3	2010	2316		IMPEGNO ART. 183 C. 5 INCARICHI CONSULENZA RIDUZIONE RISCHIO IDRALICO	13.602,77	
2014	15	3962	3	V4	2013	1583		IMPEGNO ART. 183 C. 5	4.332,00	
2014	15	3962	3	V4	2013	1516		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACC. 13/511	25.668,00	
2006	15	3964	0	1V				CONVENZIONE GEOMETRI TIROCINANTI	2.561,15	
2006	15	3964		V3	2005	763		PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO ED IL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV DI PRATO. QUOTA	28,56	
2006	15	3964		V3	2005	762		PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO ED IL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV DI PRATO. QUOTA	41,64	
2006	15	3964		V3	2005	761		PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO ED IL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROV DI PRATO. QUOTA	490,00	
2006	15	3972	1	1V				CONVENZIONE CON CONSORZIO BONIFICA OMBRONE BISENZIO PER AVVALIMENTO EX ART, 14 L.R. 91/98	2.378,11	
2014	15	5111	8	V3	2013	862		REMUNERAZIONE INDENNITA' DI REPERIBILITA' SERVIZIO DI ANTI-INCENDIO BOSCHIVO - ANNO 2013 - ONERI	241,47	
2012	15	5120	16	V3	2010	2337		IMPEGNO ART. 183 C. 5 INTERVENTI DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	138,90	
2014RS	15	5120	16	V3	2014	1160		IMPEGNO AI SENSI 183 C. 5 TUEL	48,13	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2015	15	5120	16	V3	2014	808	1	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO A.I.B.. IMPEGNO DI SPESA.	201,30	
2015	15	5120	16	V3	2014	808	2	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO A.I.B.. IMPEGNO DI SPESA.	97,60	
2015	15	5120	16	V3	2014	808	3	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO A.I.B.. IMPEGNO DI SPESA.	72,59	
2015	15	5120	16	V3	2014	808	4	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO A.I.B.. IMPEGNO DI SPESA.	64,66	
2006	15	5130	14	1V				UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - ALTRE PRESTAZIONI	5.000,00	
2009	15	5181	1	V3	2008	2631		CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	308,80	
2011	15	5183	1	V3				EMERGENZA INMATERIA DI PROTEZIONE CIVILE -FONDI REGIONALI (CAP.178/E)	5.577,12	
2011	15	178/E	0	V3				DI EMERGENZAIN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE (V.CAP. 5183/1 + 3991/2 + 5120/16U)	902,06	
	Totale 15								76.260,43	
2012	16	1752	0	1V	2006	2344/8		EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI ART.183 C.5	21.287,05	
2014RS	16	5734	3	V3	2008	2644		OSSERVATORIO SOCIALE - IMPEGNO AI SENSI ART. 183 COMMA 5	198,33	
2015	16	5734	3	V3	2008	2644		OSSERVATORIO SOCIALE - IMPEGNO AI SENSI ART. 183 COMMA 5	14,95	
2011	16	5744	0	V3				PRESTAZIONE DI SERVIZI PER INTERVENTI IMMIGRAZIONE (V.CAP.269/7/E)	11,00	
2014	16	5744	0	V3	2011	1836		PRENOTAZIONE IMPEGNO EX 183 .5 DLGS 267/00 FONDI REG.LI PER IMMIGRAZIONE	104,86	
2014RS	16	5744	0	V3	2011	1836		PRENOTAZIONE IMPEGNO EX 183 .5 DLGS 267/00 FONDI REG.LI PER IMMIGRAZIONE	68,17	
2014	16	5756	0	V3	2012	1571		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	600,00	
2009	16	5802	3	V3	2005	2249		PREVENZIONE AL BULLISMO, ESPRESSIONE DI MALESSERE SOCIALE""-APPROVAZIONE DISCIPLINARE	3.340,55	
2009	16	5808	0	V3	2008	1999		ACCOGL.ALUNNI STRANIERI-IMP. A FAVORE DI UNIVER.PER STRANIERI DI SIENA.	687,04	
2014RS	16	5810	1	V3	2011	1858		PRENOTAZIONE IMPEGNO EX ART. 183.5 D.LGS 267/00 FONDI REGIONALI IMMIGRAZIONE.	73,51	
	Totale 16								26.385,46	
2014	17	273	1	V8	2014	918		CORRENTI L.R. 50/95 NORME PER LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI TARTUFI	1.757,17	
2007	17	601	1	V3				IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE-PRESTAZIONI PROFESSIONALI - FONDI REGIONALI (VEDI	53,23	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2009	17	1752	0	1V	2006	2344/9		EROGATI PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE -IMPEGNO ASSUNTO AI SENSI ART.183 C.5	9.033,14	
2006	17	4921	0	V3				GESTIONE UFFICIO ANTINCENDI BOSCHIVI - ACQUISTO BENI (CAP. 266/E)	38,66	
2007	17	4921	0	V3				GESTIONE UFFICIO ANTINCENDI BOSCHIVI - ACQUISTO BENI (CAP. 266/E)	27,69	
2006	17	4932	1	V3				MANUTENZIONE ORDINARIA (CAP. 266/E)	0,02	
2006	17	5921	0	V3				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP.273/1+273/2 PARTE+272/EPARTE)	5.741,55	
2007	17	5921	0	V3				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP.273/1+273/2 PARTE+272/EPARTE)	1.428,44	
2007	17	5921	0	V3	2006	1499		FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO AGRICOLTURA PARTE	12,52	
2007	17	5921	0	V3	2005	2139		SERVIZIO AGRICOLTURA PARTE CORRENTE. IMPEGNO DI	72,54	
2008	17	5921	0	V3	2007	2174		SOECIFICI DEL SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2007. IMPEGNO DI SPESA A FAV.DI "EDIZIONI IL SOLE 24 ORE	69,00	
2008	17	5921	0	V3	2007	2234		ADESIONE ALLE CONVENZIONI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ACCESSORI" "FORNITURA DI CALZATURE DA LAVORO" STIPULATA TRA CONSIP E VANCINI S.C.R.L.	204,34	
2008	17	5921	0	V3				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP.273/1+273/2 PARTE+272/EPARTE)	3.474,00	
2009	17	5921	0	V3				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP 272/E E 273/1/E)	151,95	
2011	17	5921	0	V3				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP 272/E)	670,70	
2011	17	5921	0	V3	2009	2253		RINNOVO ABBONAMENTI E ACQUISTO PUBBLICAZIONI SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009 IMPEGNO DI SPESA	33,00	
2011	17	5921	0	V3	2009	2252		RINNOVO ABBONAMENTI E ACQUISTO PUBBLICAZIONI SPECIFICHE SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009 IMPEGNO DI SPESA	46,00	
2011	17	5921	0	V3	2009	2244		RINNOVO ABBONAMENTI ED ACQUISTO PUBBLICAZIONI SPECIFICHE SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009- IMPEGNO DI SPESA	90,00	
2011	17	5921	0	V3	2009	2250		RINNOVO ABBONAMENTI E ACQUISTO PUBBLICAZIONI SPECIFICHE SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009 IMPEGNO DI SPESA	100,00	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2011	17	5921	0	V3	2009	2249		RINNOVO ABBONAMENTI E ACQUISTO PUBBLICAZIONI SPECIFICHE SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009 IMPEGNO DI SPESA	292,00	
2012	17	5921	0	V8				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP 272/E)	103,84	
2012	17	5921	0	V3	2009	2251		RINNOVO ABBONAMENTI E ACQUISTO PUBBLICAZIONI SPECIFICHE SETTORE AGRICOLTURA ANNO 2009 IMPEGNO DI SPESA	60,00	
2013	17	5921	1	V8				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP 273/1/E)	1.138,90	
2014	17	5921	1	V8				L.R.50/95-ACQUISTO MATERIALE (V.CAP 273/1/E)	756,00	
2006	17	5921		V3	2005	2229		FORNITURA BENI PER SERVIZIO AGRICOLTURA PRENOTAZIONE IMPEGNO	3.453,80	
2007	17	5933	1	V3				PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTI SPECIALI (L.R.34/2001(V.CAP. 272/E PARTE)	396,40	
2006	17	5935	4	V3	2004	2334		INDIZIONE DI SELEZIONE PUBBLICA PER AFFIDAMENTO DI UN INCARICO PER AGGIORNA MENTO ARCHIVI INFORMATICI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO	0,02	
2009	17	5937	0	V3				PIANO DI SVILUPPO RURALE - PRESTAZIONE DI SERVIZI (V.CAP.273/3/E)	4.000,00	
2007	17	5939	0	V3				PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE INDAGINI CAMPIONARIE PER CONTOTERZI (V.CAP. 299/E)	796,77	
2008	17	5939	0	V3	2007	2088		OB.170200 AFFIDAMENTO INCARICO STRAORD. AD UN RILEVATORE PER LO SVOLGIMENTO DEL LE INDAGINI STATISTICHE AGRARIE DI TIPO CAMPIONARIO-FORMALIZZAZ. IMPEGNO SPESA	535,23	
2008	17	5939	0	V3				PRESTAZIONE SERVIZI GESTIONE INDAGINI CAMPIONARIE PER CONTOTERZI (V.CAP. 299/E)	381,00	
2009	17	5983	0	V3				TRASFERIMENTI L.R. 50/95 RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE TARTUFI (V. CAP. 273/1/E PARTE e	7.351,45	
2013	17	5983	0	V8				TRASFERIMENTI L.R. 50/95 RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE TARTUFI (V. CAP. 273/1/E)	7.455,59	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2014	17	5983	0	V8				TRASFERIMENTI L.R. 50/95 RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE TARTUFI (V. CAP. 273/1/E)	1.400,00	
2013	17	5984	0	V8				INIZIATIVE DI SOSTEGNO A FILIERE PRODUTTIVE AGRICOLE LOCALI(V. CAP. 275/E)	40.889,70	
2014	17	5984	0	V3	2011	1863		ART 183 C5 USCITA CORRELATA ENTRATA REGIONALE CAP 275 ACC 11/264	190,00	
2014	17	5984	0	V8	2013	1161		***RISERVA SOMME*** CONTRIBUTI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA ANNO 2013 - COLL. ACC.13/462	22,00	
2014RS	17	5984	0	V8	2014	870		IMPEGNO DI SPESA EX ART.183 CO.5 D.LGS. 267/2000.	5.000,00	
2014RS	17	5984	0	V8	2014	1162		IMPEGNO AI SENSI ART. 183 C.5	50.389,70	
2015	17	5984		V3	2011	1863		ART 183 C5 USCITA CORRELATA ENTRATA REGIONALE CAP 275 ACC 11/264	120,00	
2015	17	5984		V3	2011	1863	3	OBIETTIVO 170106. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI FICHI SECCHI DI	3.200,00	
2015	17	5984		V8	2013	1161	2	CONTRIBUTO TUTELA PRODUZIONI TIPICHE PROVINCIALI - PROGETTO IL GIRO DELL'OLIO 2013 - COLL. ACC.13/462	4.000,00	
2015	17	5984		V8	2013	1261		PROGRAMMA 17 AGRICOLTURA OBIETTIVO 170105 - TUTELA PRODUZINI TIPICHE PROVINCIALI:"PROGRAMMA	3.012,00	
2013	17	5984		V8	2012	1646		IMPEGNO AI SENSI ART. 183 C5	60.389,70	
2013	17	5984		V3	2011	1863		IMPEGNO AI SENSI ART. 183 C5	43.797,24	
2007	17	5986	0	V3				TRASFERIMENTI CORRENTI PER FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE L. 185/92 (CAP.277/E)	21,70	
	Totale 17								262.156,99	
2014RS	19	4123	1	V3	2014	1064		VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALEDECRETO R.T. N. 4850 DEL 24/10/14 ART. 183 C.5 PRENOTAZ. IMPEGNO	548,75	548,75
2014RS	19	4123	2	V3	2013	1423		ISTITUZIONE SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE - D. N 5730 DEL23.11.12 IMPEGNO DI SPESA	357,41	357,41
2014RS	19	4123	2	V3	2014	1067		VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALEDECRETO R.T. 4850 DEL 24.10.2014 ART. 185 C.5 PRENOTAZ.	1.500,00	1.500,00

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2015	19	4164	1	V3				FONDI REGIONALI (VEDI CAP 176/E)	94,19	94,19
	Totale 19								2.500,35	
	Totale 20								2.109.346,22	
2010	22	3334	1	V3	2009	260		CONTRATTO DI SERVIZIO TPL 2005-2009 CAP - SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CARMIGNANO SIGNA - IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI CAP	8.204,69	
2010	22	3334	1	V3	2009	319		GESTIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CONSORZIO AUTOTRASPORTI PRATESE SCARL ACCERTAMENTO 09/31	11.452,62	
2011	22	3334	1	V3				CONTRATTI DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON AZIENDE T.P.L. (CAP.251/1+/4/E)	18.518,11	
2011	22	3334	1	V3	2010	257		CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL CONSORZIO AUTOTRASPORTI PRATESE SCARL REP. 986 DEL 31/12/2004 - IMPEGNO I SEM 2010	2.441,44	
2011	22	3334	1	V3	2010	981		TRASPORTI- CONTRATTO SERVIZIO CON CAP SCARL REP.986 DEL 31/12/2004 ACC. IN ENTRATA TRASF. REGIONALI E IMPEGNI DI SPESA 2 SEM. 2010	2.732,51	
2012	22	3334	1	V3	2011	1186		IMPOSIZIONE OBBLIGO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IV TRIMESTRE 2011	804,06	
2011	22	3334	2	V3				CONTRATTI DI SERVIZI CON AZIENDE DI TRASPORTO PER LINEE INTERUBANE (CAP.251/2/E)	3.050,00	
2012	22	3334	2	V3	2011	1187		IMPOSIZIONE OBBLIGO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IV TRIMESTRE 2011	367,37	
2010	22	3334	7	V3	2008	2338		CONTRATTO SERVIZIO T.P.L. - ADEGUAMENTO INFLAZIONE - SPESE MIGLIORAMENTO T.P.L. - VEDI ACC.TO 08/738 - IMPEGNO AI SENSI ART. 183 COMMA 5	47,76	
2010	22	3334	7	V3	2009	571		QUOTA SERVIZI MINIMI STORICI E QUOTA CCNL REGIONALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 09 AGGIORNAMENTO INFLAZIONE	810,77	
2011	22	3334	7	V3	2010	258		CONTRATTO DI SERVIZIO CON IL CONSORZIO AUTOTRASPORTI PRATESE SCARL REP. 986 DEL 31/12/2004 - IMPEGNO I SEM 2010	0,01	
2011	22	3334	7	V3	2010	982		TRASPORTI- CONTRATTO SERVIZIO CON CAP SCARL REP.986 DEL 31/12/2004 ACC. IN ENTRATA TRASF. REGIONALI E IMPEGNI DI SPESA 2 SEM. 2010	25,30	
2010	22	3334	8	1V				CONTRATTI DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CON AZIENDE T.P.L. (AVANZO VINCOLATO)	1.694,55	
2010	22	3334	9	1V				I.V.A.PER CONTRATTI DI SERVIZIO TPL E LINEE EXTRA-URBANE (AV.VINCOLATO)	169,45	
2009	22	3336	0	V3				PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER GESTIONE FUNZIONI T.P.L. (V.CAP.251/6/E)	3.863,95	
2014	22	3336	0	V8	2012	1593		IMPEGNO ART. 183 C. 5 D.LGS. 267/2000	850,00	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2014RS	22	3336	0	V8	2014	1121		SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: ACCERTAMENTO E IMPEGNO RISORSE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	9.796,28	
2012	22	3336	1	V3	2010	2305		TRASPORTO PUBB.LOCALE RISORSE GESTIONE SERVIZI - SSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA AI SENSI ART 183 C.5 DLGS 267/2000	495,50	
2012	22	3336	1	V3	2011	1285		PRENOTAZIONE IMPEGNO INCARICO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE NUOVO QUADRO MOBILITA'	2.420,00	
2013	22	3336	1	V3	2011	1285		PRENOTAZIONE IMPEGNO INCARICO PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE NUOVO QUADRO MOBILITA'	399,30	
2014	22	3336	1	V8				PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER GESTIONE FUNZIONI T.P.L. - INCARICHI -(V.CAP. 251/6/E)	5.000,00	
2014	22	3336	1	V3	2011	1861		ART 183 C 5 FUNZIONI TPL CAP. 251/4+251/7 E	812,27	
2014	22	3336	1	V3	2010	2305		TRASPORTO PUBB.LOCALE RISORSE GESTIONE SERVIZI - SSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA AI SENSI ART 183 C.5 DLGS 267/2000	1.974,26	
2015	22	3336		V8	2012	1593	1	FORMALIZZAZIONE IMPEGNO PER CORSO DI FORMAZIONE PER CONTROLLORI E ISPETTORI DELLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI AI SENSI DEL D.LGS. 35/01	4.500,00	
2011	22	3348	0	V3				CONTRIBUTO UNA TANTUM PER INCREMENTO TPL A SUPPORTO CONTRATTI DI SERVIZIO 2001-SPESE DI FUNZIONAMENTO (V.CAP.251/4/U)	4.467,79	
2010	22	3390	0	V3	2008	392		IRAP TRASPORTI - ANNO 2008 - RIDUZIONE PER RIALLOCAZIONE - AUMENTO A SEGUITO VARIAZIONI BILANCIO E PEG NOVEMBRE 2008	187,03	
2010	22	3391	1	1V				SPESE PER NOTIFICHE RELATIVE AL SERVIZIO TRASPORTI E MOTORIZZAZIONE (AVANZO VINCOLATO)	180,00	
	Totale 22								85.265,02	
2007	24	529	2	V3	2006	2341		PIANO FORMATIVO INTEGRATO 2006/2007 PER DIPENDENTI E DIRIGENTI P.A.LOCALE AREA PRATESE-IMPEGNO AI SENSI ART.183,C.5(V.ACC.06/753-06/282-06/287 F.DI REGIONALI)	2.227,76	
	Totale 24								2.227,76	
	Totale 27								2.133.855,87	
2014	29	6213	1	V9	2013	1521		IMPEGNO ART. 183 C. 5 ACC. 13/532	299,80	
	Totale 29								299,80	
2015	15	188	4					Maggiore entrata -TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGI ONE TOSCANA PER INDENNITA REPERIBILITA PROTEZIONE CIVILE (V.CAP. 5110+5200/1/U	750,00	750
2012	15	3391	1	1V	2010	2203		SERV.TRASPORTO PUBB.LOCALE: EFFETTUAZIONE NOTIFICHE - IMPEGNO DI SPESA	0,72	
2012	15	3391	1	1V	2010	2201		SERV.TRASPORTO PUBB.LOCALE: EFFETTUAZIONE NOTIFICHE - IMPEGNO DI SPESA	4,12	
2012	15	3391	1	1V	2010	2211		SERV.TRASPORTO PUBB.LOCALE: EFFETTUAZIONE NOTIFICHE - IMPEGNO DI SPESA	4,12	

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP.	sub	DESCRIZIONE	IMPORTO	BP 2016
2012	15	3391	1	1V	2010	2214		SERV.TRASPORTO PUBB.LOCALE: EFFETTUAZIONE NOTIFICHE - IMPEGNO DI SPESA	10,94	
2012	15	3391	1	1V	2010	2205		SERV.TRASPORTO PUBB.LOCALE: EFFETTUAZIONE NOTIFICHE - IMPEGNO DI SPESA	24,12	
	Totale 32								794,02	
	Totale complessivo								**5.326.625,98**	**140.751,23**

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	Var. es. provv.
2011	6	22003	4	V7	2003	3486	EDILIZIA LAVORI REALIZZAZIONE PALESTRA NUOVO ISTITUTO MARCONI GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTERNA IMPEGNO DI SPESA QUOTA 1,5% L.109/94 ACC. 509/03	BOP	16.683,02	16.683,02
2009	6	22003	5	V6	2005	2252	PALESTRA NUOVO ISTITUTO MARCONI IMPEGNO AI SENSI ART. 183 CO. 5 TUEL ACC. 273/05	Mutuo	211.237,50	
2006	6	22110	1	V6	1999	1760	ITIS BUZZI ADEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI (RIUTILIZZO ECONOMIE DEL MUTUO POS. 4359656/00 L. 23/96 PER ADEGUAMENTO NORMATIVO) ACC. 327/99	residuo devoluzione mutuo cassa DD.PP. pos. 4359656 L.23/96	1.821,58	
2008	6	22110	1	V6	1999	1760	ITIS BUZZI ADEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI (RIUTILIZZO ECONOMIE DEL MUTUO POS. 4359656/66 L. 23/96 PER ADEGUAMENTO NORMATIVO) ACC. 327/99	residuo devoluzione mutuo cassa DD.PP. pos. 4359656 L.23/96 (eliminazione impegno a faovre della ditta La GEN)	3.170,21	
2009	6	22110	2	V7	2004	2543	BUZZI INFISSI QUOTA LAVORI IVA IMPREVISTI FINZ. PREST. OBBLIG ART. 183 CO. 5 TU 267/00	Bop	9.504,75	7.729,33
2012	6	22435	4	1V	2004	1323	EDILIZIA - IST. DAGOMARI DI PRATO INTERVENTO PER LA REALIZAZZIONE DI NUOVI SPAZI POLIVALENTI - RIBASSO E IVA ACC. 509/03		8.801,27	8.801,27
2014	6	22435	4	V7	2004	1323	EDILIZIA - IST. DAGOMARI DI PRATO INTERVENTO PER LA REALIZAZZIONE DI NUOVI SPAZI POLIVALENTI - RIBASSO E IVA ACC. 509/03		286,47	
2012	6	22900	3	V7	2005	1539	GRAMSCI KEYNES ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTICENDIO SPESE TECNICHE ACC. 508/05 EMESSO		396,41	
2012	6	22927	1	V7	2003	2933	COMUNE DI PRATO ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/09/02 PER COMPLETAMENTO LAVORI IPSIA MARCONI ACC. 509/03 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA		76.810,80	76.810,80
	Totale 6								328.712,01	
2014RS	11	22440	10	V7	2011	1448	PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CABINE MT E MT/BT GRAMSCI/KEYNES - LAVORI IMPREVISTI E IVA - AV. VINC. BOP - ACC 04/637		34.993,88	34.993,88

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO	Var. es. provv.
2007	11	26010	4	V7	2005	1978	SP 3 ACQUERINO OPERE CONTENIMENTO E REGIMAZIONE ACQUE LAVORI IVA IMPREVISTI ACC. 508/05	prestito obbligazionario Banca Intesa anno 2005	8.135,07	8.135,07
	Totale 11								43.128,95	
2009	20	22930	1	V7	2006	1228	CFP PARCHEGGIO II LOTTO ACC. 634/06	Bop	29.018,45	29.018,45
2009	20	22935	0	V7	2006	1229	CFP PARCHEGGIO II LOTTO INCARICHI ACC.634/06	Bop	3.000,00	3.000,00
	Totale 20								32.018,45	
	Totale complessivo								**403.859,41**	**185.171,82**

AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI

CONS.	PR	CAP	ART	FIN	ANNO	IMP	DESCRIZIONE	fonte di finanziamento	IMPORTO
2006	1	20200	3	V1			FONDI PROVINCIALI (ALIENAZIONEBENI MOBILI-CAP.780/E))	proventi da alienazione beni mobili	120,00
2012	1	20200	3	V1			FONDI PROVINCIALI (ALIENAZIONEBENI MOBILI-CAP.780/E))		3.677,00
2014	1	20200	3	V1			FONDI PROVINCIALI (ALIENAZIONEBENI MOBILI-CAP.780/E))		1.221,00
2015	1	20200	3	V1			FONDI PROVINCIALI (ALIENAZIONE BENI MOBILI-CAP		300,00
	Totale 1								**5.318,00**
2015	15	26910	4	2	2013	1505	INCENTIVI PROGETTAZIONE TORRENTE OMBRONE		718,38
2015	15	26910	4	2	2014	744	INCENTIVI EX ART 92 DLGS 163/06 SOMMA URGENZA 8/1/2014 SPONDA SX FIUME BISENZIO FUORI ORDINANZ 12/2014		162,41
2015	15	26921	4	1L			EX ART. 92 D.LGS. 163/06 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU FIUME BISENZIO E AFFLUENTI (AV. AMMLNE LIBERO)		1.600,00
	Totale 15								**2.480,79**
	Totale complessivo								**7.798,79**

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

	CC 2015	Applicazione BP 2016
Consorzio Cap scarl	609.355,94	609.355,94
Publiacqua	80.000,00	
Consorzio Cooperative Costruzioni	6.331,00	
SICE	13.843,85	13.843,85
Ecoambiente sent. 1623/2015	503.000,00	503.000,00
Ecoambiente sent. 2092/2015	10.706,14	
Comune di Prato Tar 1584/2014	457.046,97	
Bardazzi - espropri	120.000,00	115.000,00
Capezzana - espropri	35.000,00	
Luccarini - espropri	50.000,00	
Totale	**1.885.283,90**	**1.241.199,79**